



**OGGETTO:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.  
**VAS-2020\_01 – COMUNE DI GAETA**  
“Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A.”

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

### **Premesso che:**

Il Piano è stato sottoposto a VAS art. 13 del D.Lgs. 152/2006 a seguito di Verifica di Assoggettabilità a VAS conclusasi con provvedimento di rinvio (Determinazione regionale G15319 del 31/10/2014).

Autorità Competente (AC)	Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
Autorità Procedente (AP)	Comune di Gaeta

### **AVVIO DELLA PROCEDURA**

Con nota prot.n.13567 del 9/3/2020, acquisita in pari data al prot. n.210307, il Comune di Gaeta (indicato di seguito come "AP") ha presentato istanza e trasmesso all'Autorità Competente (di seguito "AC") in materia di Valutazione Ambientale Strategica il Rapporto Preliminare ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto, ai fini dell'avvio della procedura di VAS sul piano in oggetto.

### **FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING)**

La trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (Scoping) di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto.

La AC ha riscontrato e formalmente individuato i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (di seguito SCA) con nota prot. n. 475531 del 30/5/2020.

Con nota prot. 128493 del 10/02/2021 l'AC ha convocato una conferenza di consultazione per il giorno 04/03/2021, i cui esiti sono stati trasmessi dall'AC ai SCA con nota prot. 339102 del 15/04/2021.

Da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi:

**1. Provincia di Latina** - Settore Ecologia e Tutela del Territorio: nota prot. n.26060 del 3/8/2020, acquisita in pari data al prot. n.693486;

**2. Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, *Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta*: nota prot. n.750843 del 4/9/2020;

**3. Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, *Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta*: nota prot. n.148343 del 16/2/2021;

**4. Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, *Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche*: nota prot. n.166855 del 22/2/2021;

**5. Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, *Area Tutela del Territorio*: nota prot. n.193239 del 2/3/2021;

**6. ARPA Lazio**: nota prot. n.13973 del 9/3/2021, acquisita in pari data al prot. n.213362;

**7. Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette: nota prot. n.265389 del 25/3/2021;

**8. Capitaneria di Porto di Gaeta**: nota prot. n.15705 del 14/5/2021, acquisita al prot. n.435801 del 6/5/2021.

La fase di consultazione si è conclusa con l'emissione del **documento di scoping** da parte dell'Autorità Competente trasmesso all'Autorità Procedente con nota **prot. n. 668264 (GR4117-000037) del 10/08/2021**.

#### **FASE DI PUBBLICAZIONE**

L'AP ha provveduto a redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica secondo quanto emerso nel documento di scoping emesso con nota prot. n. 668264 (GR4117-000037) del 10/08/2021.

Con nota prot. 58626 del 06/12/2021, acquisita con prot. 1010670 del 06/12/2021, l'AP ha trasmesso all'AC la dichiarazione di avvenuto deposito e pubblicazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, comunicando contestualmente il link di collegamento dove poter visionare tale documentazione assieme alla proposta di Piano, ai fini della consultazione prevista dall'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e della presentazione delle osservazioni.

Con nota prot. n. 36850 del 20/07/2022, acquisita con prot. 717180 del 20/07/2022, l'AP ha dato comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul proprio sito web, a tutti i Soggetti Competenti in materia Ambientale coinvolti, garantendo un ulteriore periodo di pubblicazione.

Dalla sopracitata pubblicazione è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.

#### **OSSERVAZIONI**

A seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non Tecnica e della Documentazione di Piano, alla AC sono pervenute le seguenti Osservazioni:

ID	DENOMINAZIONE
1	<b>Associazione Riviera di Ponente</b> : nota del 12/01/2022, acquisita al prot. n. 31630 del 13/01/2022;
2	<b>Chica Chica Beach Sas</b> : nota del 20/01/2022, acquisita con prot. n. 57576 del 21/01/2022;
3	<b>Copacabana e El Dorado</b> : nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55364 del 20/01/2022;
4	<b>Cycas Srl</b> : nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55471 del 20/01/2022;
5	<b>Onda Blu e Le Dune di S.M.R.</b> : nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55460 del 20/01/2022;



6	<b>Playa Colorada:</b> nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55467 del 20/01/2022;
7	<b>Pozzo da Poppa Srl:</b> nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55464 del 20/01/2022;
8	<b>Ristorante Miramare:</b> nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55370 del 20/01/2022;
9	<b>Sea Breeze:</b> nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 41601 del 17/01/2022;
10	<b>Rupi sul mare Hotel:</b> nota del 20/01/2022, acquisita con prot. 53925 del 20/01/2022
11	<b>Ditta Nardella C.A.:</b> nota del 20/01/2022, acquisita con prot. 53899 del 20/01/2022
12	<b>Società Cajetas snc:</b> nota del 21/01/2022, acquisita con prot. 57588 del 21/01/2022
13	<b>Gaeta Cittadini in movimento:</b> nota del 22/01/2021, acquisita con prot. n. 63223 del 24/01/2022;

Successivamente alla nota prot. n. 36850 del 20/07/2022, acquisita con prot. 717180 del 20/07/2022, con cui l'AP ha provveduto ad avvisare i SCA dell'avvenuta pubblicazione del RA e Sintesi non tecnica, garantendo un ulteriore periodo di pubblicazione, sono pervenute le seguenti ulteriori osservazioni:

ID	DENOMINAZIONE
14	<b>Area Pianificazione Paesaggistica e Area Vasta:</b> nota prot. 770831 del 04/08/2022
15	<b>ARPA Lazio:</b> nota prot. 59592 del 26/08/2022, acquisita con prot. 816161 del 26/08/2022
16	<b>Capitaneria di Porto di Gaeta:</b> nota prot. 25860 del 01/09/2022, acquisita con prot. 831719 del 01/09/2022

### **FASE DI VALUTAZIONE**

L'AP con nota prot. 6021 del 04/02/2022, acquisita con prot. 113079 del 04/02/2022, al termine del periodo di pubblicazione ha trasmesso un primo documento di riscontro delle osservazioni precedentemente elencate, che tuttavia non ha tenuto conto dell'Osservazione n. 13 Gaeta Cittadini in movimento, e delle osservazioni n. 14, 15, e 16 pervenute successivamente.

L'AP con nota prot. 3631 del 20/01/2023, acquisita con prot. 72199 del 20/01/2023, ha trasmesso un documento di sintesi relativo alle modalità di recepimento delle osservazioni sopra elencate, tra le quali non risultava ancora considerata l'Osservazione n. 13 Gaeta Cittadini in movimento.

Con nota prot. 167521 del 14/02/2023, l'AC ha comunicato all'AP l'avvio della Fase di Valutazione.

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'AC nella nota prot. 167521 del 14/02/2023 ha verificato le modalità di recepimento, da parte della AP, delle indicazioni fornite in fase di Scoping e, avendo rilevato che non risultava del tutto recepito quanto indicato in tale documento, ha richiesto all'AP:

1. il riscontro delle modalità di recepimento delle indicazioni dell'AC fornite nel Documento di Scoping;
2. il completo recepimento dei contributi SCA forniti nel Documento di Scoping, per i quali sia stato rilevato un recepimento parziale, con particolare riferimento agli aspetti relativi al rischio idrogeologico;
3. il riscontro dell'Osservazione n. 13 "Gaeta Cittadini in movimento";
4. il riscontro delle Osservazioni sul tratto sensibile della Spiaggia di Sant'Agostino;
5. la coerenza con il PUAR ed il relativo Rapporto Ambientale in riferimento alle Indicazioni ed alle criticità territoriali riscontrate per il Comune di Gaeta;



6. l'integrazione del Piano di Monitoraggio, in particolare individuando opportuni indicatori per le componenti Biodiversità, Risorse idriche, Aria, che consentano di valutare la coerenza del Piano, in fase di attuazione, con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata per tali componenti, ed Indicando le misure correttive che si intende adottare in relazione ad eventuali impatti negativi imprevisi.

L'Autorità Procedente con nota prot. 14785 del 19/03/2024, acquisita con prot. 385325 del 19/03/2024, ha trasmesso riscontro alla suddetta nota prot. 167521 del 14/02/2023.

Con successiva nota prot. 15768 del 25/03/2024, acquisita con prot. 411746 del 25/03/2024, l'Autorità Procedente ha rettificato la documentazione precedentemente trasmessa con prot. 14785 del 19/03/2024.

In merito alle richieste da 1) a 4), il puntuale recepimento dell'AP e la verifica effettuata dall'AC sullo stesso sono riportati nelle tabelle allegate:

*ALLEGATO 1 - TABELLA DI RISCONTRO CONTRIBUTI DELLA AC FORMULATI CON DOCUMENTO DI SCOPING*

*ALLEGATO 2 - TABELLA DI RISCONTRO CONTRIBUTI SCA FORMULATI IN FASE DI SCOPING*

*ALLEGATO 3 - TABELLA DI VALUTAZIONE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN FASE DI PUBBLICAZIONE*

In merito al punto 5) coerenza con il PUAR, l'Autorità Procedente, in riferimento alle Indicazioni ed alle criticità territoriali riscontrate per il Comune di Gaeta, ha precisato che:

*“La limitata disponibilità di parcheggi è riferita esclusivamente al tratto di costa rocciosa posto tra la fine della spiaggia di S. Agostino e l'ambito di Serapo. Le strutture esistenti che in tale tratto di costa insistono su aree demaniali, sono tutte munite di aree di parcheggio (private) per i fruitori degli stabilimenti balneari (cfr. tavole 6.b e 6.c). Il fenomeno della sosta non autorizzata lungo il tratto interessato della via Flacca, con ripercussioni negative sulla viabilità, afferisce l'attività di vigilanza e di gestione del Piano. L'amministrazione comunale, nell'ambito delle politiche di mobilità, intende comunque promuovere un servizio dedicato di parcheggio di scambio e di navette elettriche, così da garantire facilità di spostamenti nel tratto di costa in esame e mitigare le ripercussioni negative sulla viabilità.*

*- Per quanto concerne gli accessi al mare e le problematiche legate alla presenza di proprietà private tra le strade e l'arenile, si riferisce che il PUA, disciplinando solo ed esclusivamente il demanio marittimo, non ordina gli usi delle aree private ma, al fine di garantire un corretto ed agile uso del bene demaniale da parte della collettività, fornisce delle linee di indirizzo per futuri interventi volti a garantire l'accessibilità delle spiagge. Pertanto, in esito all'approvazione del PUA, l'Amministrazione Comunale potrà porre in essere un piano di interventi, anche con effetti di variante al vigente PRG, sulle aree private interferenti con la libera fruizione della spiaggia”.*

L'AP ha inoltre specificato che per quanto concerne *“le indicazioni fornite sul PUAR nel parere motivato di cui alla Det. G13307 del 07.10.2019, queste verranno completamente recepite e riportate in uno specifico comma dall'art. 3 del Disciplinare del PUA”.*

In merito al punto 6) Piano di monitoraggio, l'AP ha trasmesso le modalità di recepimento, riportando quanto di seguito:

*Componente: Biodiversità, Flora e Fauna*

*La Deliberazione di Giunta Regionale 14 aprile 2016, n. 160 “Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. - codice IT60400 (Latina) ha stabilito le Misure di conservazione del SIC IT6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”.*



*Al punto 6, Pressioni e minacce, il documento riporta che “Recenti studi segnalano, all’interno del SIC, presso la spiaggia dell’Arenauta, la spiaggia di S. Agostino, la spiaggia immediatamente a sud di Punta Cetarola e, molto limitatamente, la spiaggia di Serapo, la presenza, in forma potenziale o embrionale, di piccoli lembi o specie caratteristiche di habitat psammofili e dunali (1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine, 2110 Dune embrionali mobili, 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria*, 2210 Dune fisse del litorale *Crucianellion maritima*, 2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*, 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua). Tali formazioni, attualmente in uno stato di estremo degrado per effetto del disturbo antropico diretto (sottrazione di superficie, calpestio, introduzione di specie aliene), non sono ancora del tutto compromesse e dovrebbero essere oggetto di misure specifiche in grado di favorire la ricostituzione della sequenza vegetazionale naturale.*

*Verifica annuale dello stato di conservazione/recupero della vegetazione psammofila dunale.*

#### *Indicatori*

*- Superficie occupata da lembi di vegetazione psammofila dunale e specie caratteristiche*

#### *Misure correttive in relazione a eventuali impatti negativi*

- Riposizionamento e/o rinforzo di staccionate, passerelle e altre strutture fisiche di contenimento.*
- Campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale*

#### *Fonte dei dati*

- Parco Regionale Riviera di Ulisse*
- Campagne di monitoraggio commissionate dal Comune di Gaeta*

#### Componente: Risorse idriche

*L’incremento del numero di fruitori delle spiagge di Gaeta non è un obiettivo del piano, che intende invece qualificare i servizi e migliorare i loro impatti ambientale e sociale. Non si può tuttavia escludere che il miglioramento dei servizi favorisca l’incremento della fruizione e di conseguenze del consumo di risorse idriche, che sarà opportuno monitorare. Sarà utile monitorare anche il volume di acque reflue in arrivo al depuratore di Gaeta e la sua capacità di trattarle in modo adeguato.*

#### *Indicatori*

- Volume mensile di acqua utilizzato dalle utenze nel comune di Gaeta durante la stagione balneare.*
- Volume mensile di acque reflue in arrivo al depuratore di Gaeta durante la stagione balneare.*
- Qualità dell’acqua in uscita dal depuratore di Gaeta durante la stagione balneare.*

#### *Misure correttive in relazione a eventuali impatti negativi*

- Campagne di sensibilizzazione sul risparmio idrico.*
- Controlli su eventuali usi impropri dell’acqua potabile presso gli stabilimenti balneari.*
- Interventi per migliorare l’efficacia del depuratore.*

#### *Fonte dei dati*

- Gestore del servizio idrico integrato*

#### Componente: Qualità dell’aria

*Il piano non ha come obiettivo l’incremento del numero di fruitori dell’arenile, che potrebbe avere come conseguenza l’incremento del traffico veicolare e delle relative emissioni in atmosfera. Si può ragionevolmente prevedere che gli impatti, sulla qualità dell’aria causati dalla fruizione degli stabilimenti balneari saranno decrescenti nei prossimi anni, grazie alla progressiva sostituzione dei combustibili fossili con l’energia elettrica,*



per l'alimentazione dei mezzi di trasporto, il riscaldamento dell'acqua ad usi sanitari e la cottura degli alimenti. Tuttavia l'incremento dei flussi verso le spiagge di Gaeta, possibile conseguenza non desiderata dell'attuazione del piano, potrebbe a breve termine causare un incremento delle emissioni. Sarà quindi opportuno monitorare la qualità dell'aria.

#### Indicatori

- PM10 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), PM2.5 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), NO2 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), O3 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )

#### Misure correttive in relazione a eventuali impatti negativi

- Limitazioni al traffico veicolare
- Navette per collegare il centro abitato alle spiagge
- Tariffe incentivanti per le auto elettriche nei parcheggi
  
- Prescrizioni e incentivi agli stabilimenti balneari per sostituire il metano con l'energia elettrica come fonte di energia

#### Fonte dei dati

- Analisi settimanale dei dati pubblicati da ARPA Lazio, durante la stagione balneare

L'AC con nota prot. 488590 del 10/04/2024 ha comunicato all'AP la conclusione delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del D.Lgs. 152/06.

### **VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La struttura regionale competente per la Valutazione di Incidenza ha espresso il parere favorevole con prot. 39089 del 13/01/2023, impartendo le seguenti prescrizioni:

• *devono essere inseriti nel Disciplinare Tecnico di Attuazione (DTA) del PUA (elaborato "5 - Relazione illustrativa di dettaglio e Disciplinare Tecnico di Attuazione") i seguenti elementi:*

- *le misure previste nell'elaborato integrativo "R.P. RAPPORTO AMBIENTALE art. 13 D.LGS 152/2006 – PROCEDURA DI V.A.S. – SEZIONE INTEGRATIVA (VInca)" (pagg. 6-10) finalizzate alla conservazione e al recupero degli habitat dunali, ovvero delle aree "AN Area con caratteri di naturalità da salvaguardare";*
- *la previsione che l'affidamento di nuove concessioni relative a stabilimenti balneari - SB e la stipula di convenzioni relative a spiagge libere con servizi - SLS che siano posti in adiacenza alle aree "AN Area con caratteri di naturalità da salvaguardare" possano avvenire solo successivamente alla messa in opera delle delimitazioni a protezione di tali aree menzionate in premessa;*
- *la previsione che le eventuali reti di servizi (acqua, elettricità, scarichi) da installare a servizio delle strutture balneari e i mezzi per il trasporto di materiali (compreso il montaggio e smontaggio stagionale delle strutture) non attraversino le aree "AN Area con caratteri di naturalità da salvaguardare" se non lungo tracciati esistenti e consolidati;*
- *la previsione che eventuali manufatti e strutture da posizionare sull'arenile, a carattere precario o permanente, mantengano una distanza di rispetto di almeno 4-6 m dal piede della duna, dove presente;*

• *il tratto di spiaggia lungo 678 m fronte mare posto al centro della spiaggia dell'Arenauta (raffigurato nella tavola "Elab. 6.b - Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiaggia di S. Vito e dell'Arenauta" come "SLS Spiaggia Libera con Servizi") deve conservare l'attuale utilizzo come "SL Spiaggia libera".*

*Progetti, interventi o attività attuativi del PUA non richiedono ulteriori verifiche di procedura di valutazione di incidenza, con l'eccezione delle nuove concessioni e delle convenzioni relative a spiagge libere con servizi che siano a contatto con aree individuate nelle Tavole 6.a, 6.b, 6.c e 6.d del PUA come "AN Area con caratteri di naturalità da salvaguardare", che devono essere sottoposte preventivamente a procedura di Screening di valutazione di incidenza per accertare l'adeguatezza delle misure di tutela adottate e scongiurare il verificarsi*

*di interferenze negative sulla ZSC/ZPS, in osservanza a quanto previsto dall'art. 6 par. 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".*

## **CONCLUSIONI**

**VISTO** l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

**VISTO** l'art.11, lett. c) del decreto il quale stabilisce che la AP esprime il parere motivato tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio anche con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie;

**CONSIDERATO** che le attività tecnico istruttorie svolte in collaborazione tra AP e AC in fase di valutazione hanno fornito riscontro delle modalità di considerazione dei contributi dei SCA nonché delle osservazioni pervenute;

**VALUTATO** che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione preliminare;

**VALUTATO** che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica;

**VALUTATO** che il Piano di monitoraggio, adeguato alle prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

**RITENUTO** necessario impartire nel seguito idonee prescrizioni/condizioni nel presente parere motivato per rispondere alle osservazioni pervenute in fase di consultazione;

## **RICHIAMATI**

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 *"Principio dell'azione ambientale"* per cui *"la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)"*; nonché il successivo art.3-quater *"Principio dello sviluppo sostenibile"*, comma 2 che recita: *"Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione"*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 *"Principio dello sviluppo Sostenibile"* per cui *"Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future."*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *"Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca"*



*altresi il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.”;*

- il disposto dell'art.3-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.”;*
- il disposto dell'art.4, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.”;*
- il disposto dell'art.4, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 per cui *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.”;*
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, che individua 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030 al fine di trasformare l'attuale modello di sviluppo mondiale;
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108 del 22 dicembre 2017 *“Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”*, con la quale sono stati declinati, per l'Italia, i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- la D.G.R. n.170 del 30/03/2021 con la quale la Regione Lazio ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) *“Lazio, regione partecipata e sostenibile”;*
- La D.G.R. n.6 del 04/01/2023 con la quale la Regione Lazio ha approvato il Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominata: *“Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici”;*
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 il quale stabilisce che le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui allo stesso decreto;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di ***“Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A.”*** del Comune di Gaeta, a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'*iter*, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero *iter* procedurale, e dando evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Gli allegati da 1 a 3 formano parte integrante e sostanziale del presente atto;





- 3) L'Autorità Procedente dovrà attuare tutti gli impegni presi nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie come indicato nella colonna "RECEPIMENTO AP" negli allegati da 1 a 3 al presente parere;
- 4) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alle modalità di recepimento di cui al precedente punto 3);
- 5) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli ulteriori adeguamenti richiesti dalla AC nella colonna "RISCONTRO AC" negli allegati da 1 a 3 al presente parere;
- 6) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno recepire gli esiti del Parere di Valutazione di Incidenza, nota prot. n. 39089 del 13/01/2023, allegato al presente parere, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 7) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alla Coerenza con il PUAR ed alle modalità di recepimento proposte dall'AP con nota prot. 14785 del 19/03/2024 richiamate nelle premesse del presente atto;
- 8) Il Piano di Monitoraggio contenuto del Rapporto Ambientale dovrà essere integrato con quanto trasmesso dall'AP con nota prot. 14785 del 19/03/2024 e richiamato nelle premesse del presente atto;

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

**L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.**

il Responsabile del Procedimento  
Dott. Simone Proietti  
*Firmato digitalmente*

il Dirigente  
Ing. Ilaria Scarso  
*Firmato digitalmente*

**ALLEGATI:**

**ALLEGATO N.1: MODALITA' DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING – AC**  
**ALLEGATO N.2: MODALITA' DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING – SCA**  
**ALLEGATO N.3: MODALITA' DI RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI**

<b>ALLEGATO 1 - Contributi della AC formulati con Documento di Scoping (prot. GR4117-000037 del 10-08-2021)</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
1.1	dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della proposta di Piano e indicate tutte le strategie e le azioni previste per conseguirli;	<i>Gli obiettivi generali e specifici della proposta di piano sono riportati nella tabella del RA parag. 5.2 pag. 64. Le azioni e le strategie di piano sono riportate al paragrafo 2.5 del RA</i>	<b>RECEPITO</b>
1.2	dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi generali dei pertinenti Piani sovraordinati ed effettuata una analisi di coerenza esterna con gli obiettivi della proposta di Piano (in particolare rispetto a quanto previsto dal Piano Territoriale Paesistico Regionale vigente);	<i>L'analisi di coerenza esterna è riportata nella tabella del RA - pag. 66.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  L'analisi di coerenza esterna nel RA deve fornire oltre alla tabella di sintesi anche un'apposita analisi esplicativa per ciascun piano considerato. Dovrà inoltre essere adeguatamente motivata l'incoerenza con il PRG relativa a "Deviazione del traffico locale alla SS213"
1.3	dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano (comprendendo ai sensi dell'art.34 comma 5 sia la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017 che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile "Lazio, regione partecipata e sostenibile" approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021) ed effettuata una analisi di coerenza esterna con gli obiettivi della proposta di Piano;	<i>Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, anche con specifico riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021 sono indicati al paragrafo 5 del RA.</i>	<b>RECEPITO</b>
1.4	dovrà essere effettuata un'analisi di coerenza interna finalizzata ad assicurare la coerenza  ✓ tra gli obiettivi specifici della proposta di Piano;  ✓ tra le strategie e le azioni proposte;	<i>La correlazione tra gli obiettivi specifici di piano e le strategie e le azioni proposte è riportata al paragrafo 2.5 del RA</i>	<b>RECEPITO</b>

	✓ tra i vari obiettivi specifici della proposta di Piano e le strategie e azioni proposte per conseguirli;		
1.5	dovranno essere individuate le componenti ambientali su cui le strategie e le azioni della proposta di Piano avranno effetti significativi;	<i>La valutazione degli impatti è riportata nella tabella del RA - pag. 59.</i>	<b>RECEPITO</b> Il cap. 4 del RA individua le componenti ambientali analizzate in relazione alla proposta di piano
1.6	dovranno essere quantificati gli effetti negativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale al fine di prevedere opportune mitigazioni;	<i>La valutazione degli impatti è riportata nella tabella del RA - pag. 59.</i>	<b>RECEPITO</b> Vedi sopra punto 1.5
1.7	dovranno essere proposte opportune compensazioni laddove gli effetti negativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale non siano opportunamente mitigabili;	<i>Le misure di compensazione e mitigazione sono riportate al paragrafo 4.10 del RA - pag. 60.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b> Le misure individuate nel RA dovranno essere opportunamente relazionate ad effetti negativi sulle componenti ambientali, laddove presenti. In tal caso le misure compensative dovranno essere adeguatamente descritte
1.8	si dovranno descrivere le scelte di Piano anche in rapporto alle possibili alternative considerate al fine di motivarle in termini di sostenibilità ambientale;	<i>L'Alternativa Zero è l'opzione che contempla il mantenimento dello stato attuale.</i> <i>Qualora non venisse attuata la proposta di piano in analisi si potrebbero ipotizzare i seguenti effetti potenziali:</i> · <i>utilizzo spontaneo ed episodico del demanio marittimo;</i> · <i>abbandono improprio di rifiuti con conseguente aumento dei costi per lo smaltimento nei mesi estivi;</i> · <i>incentivazione di forme di abusivismo commerciale (in particolare nel tratto di Sant'Agostino);</i> · <i>persistenza del calo degli investimenti nel comparto turistico con ricadute economiche negative;</i> · <i>riduzione dei servizi di assistenza e di strutture di primo soccorso;</i> · <i>assenza di interventi manutentivi e di pulizia degli arenili</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b> Il RA dovrà contenere idonea sezione relativa alla descrizione e disamina degli scenari alternativi
1.9	dovranno essere descritti e analizzati gli scenari di evoluzione della proposta di Piano,	<i>Lo scenario attuale impone, attraverso il PUAR, l'adozione della proposta di Piano.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b> Vedi sopra punto 1.8

	confrontandola con lo scenario attuale tendenziale;		
1.10	dovrà essere elaborato un Piano di monitoraggio (di cui all'art.18 del D.Lgs. n.152/2006) per consentire il controllo degli effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni proposte all'interno della proposta di Piano attraverso l'individuazione di opportuni indicatori di contesto, di processo e di contributo;	<i>Il piano di monitoraggio è riportato al paragrafo 7 del RA - pag. 86.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA il Piano di Monitoraggio deve essere adeguato con quanto richiesto dall'Autorità Competente con nota prot. 167521 del 14/02/2023
1.11	dovranno essere identificati le Amministrazioni e gli Enti preposti alla misura degli indicatori o dei parametri necessari al loro calcolo indicandone tempi e modalità di raccolta. Il Piano di monitoraggio dovrà essere corredato da un quadro economico attestante le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione nonché la disponibilità delle stesse;	<i>Gli indicatori ed il QTE sono riportati al paragrafo 7 del RA - pag. 86 e seguenti</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.10
1.12	dovrà infine essere valutato esplicitamente in che misura il Piano possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale di cui all'articolo 34 del D.Lgs. n.152/2006.	<i>vedi punto 1.3</i>	<b>RECEPITO</b>
1.13	Nel Rapporto Ambientale tutte le elaborazioni prodotte e ricavate da banche dati esistenti dovranno riportare la relativa fonte bibliografica/sitografica, al fine di ricavarne univoca identificazione.	<i>Le informazioni sono desunte dalla banca dati del Centro Regionale della Qualità dell'Aria dell'ARPA Lazio e nel sito istituzionale dell'Agenzia.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA per ciascuna elaborazione ricavata da banche dati dovrà essere indicata la fonte bibliografica/sitografica
1.14	<i>Matrice Aria</i> - Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, di cui alla D.C.R. n.66/2009, aggiornato con la D.G.R. n.539/2020	<i>L'analisi di coerenza esterna è riportata nella tabella del RA - pag. 66.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA dovrà essere fornito riscontro del confronto con gli ultimi aggiornamenti del PRQA
1.15	<i>Matrice Aria</i> - Il R.A. dovrà descrivere, oltre alle caratteristiche fisiche del territorio anche le condizioni meteo-climatiche e la qualità dell'aria, comprese le emissioni inquinanti in	<i>Le informazioni sono reperibili ai paragrafi 4.1 e 4.7 del RA.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.14

	atmosfera presenti sul territorio producendo le necessarie informazioni quantitative sulle emissioni dei diversi tipi di sorgenti (stime derivanti da Inventari delle Emissioni o strumenti simili - cfr. Delibera del Consiglio Federale n.87/16, Manuale ISPRA n.148/2017)		
1.16	<i>Matrice Aria</i> - Il Rapporto Ambientale dovrà valutare l'impatto generato sulla matrice aria mediante una stima delle emissioni dovute al traffico veicolare.	<i>Non è stata effettuata una stima analitica delle emissioni in quanto gli interventi attuati negli ultimi anni dall'AP nel settore della mobilità dolce hanno determinato una riduzione dei flussi delle vetture alimentate da idrocarburi.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA dovrà essere fornito esplicito riscontro delle azioni del PUA che concorrono al miglioramento della qualità dell'aria e di quanto richiesto in materia di qualità dell'aria dall'Autorità Competente con nota prot. 167521 del 14/02/2023
1.17	<i>Matrice Aria</i> - Gli interventi dovranno rispettare quanto previsto dall'art.5 della L.R. n.6/2008.	<i>Il punto 10 dell'art. 4.1 del DTA (Disciplinare Tecnico di attuazione) concernente "gestione eco-compatibile" sarà integrato con espresso richiamo alla norma regionale.</i>	<b>RECEPITO</b>
1.18	<i>Matrice Aria</i> - Il R.A. dovrà esplicitare gli elementi che concorrono ad un miglioramento della qualità dell'Aria in coerenza con le norme previste dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria	<i>Nel RA è indicata, nell'ambito dell'azione R1, relativa alla fruizione pubblica delle strutture balneari, la misura di incentivazione della mobilità dolce.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.16
1.19	<i>Matrice Acqua</i> - Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale – PTAR approvato con D.C.R. n.18/2018.	<i>L'analisi di coerenza esterna riportata nella tabella del RA - pag. 66 evidenzia come non esista una correlazione significativa tra le azioni del PUA ed il PTAR</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA si dovrà fornire riscontro in apposita sezione della coerenza con il PTAR in relazione agli obiettivi di qualità dei corpi idrici presenti sul territorio ed alle previsioni del PUA in termini di fruizione turistica e ricaduta sulla risorsa idrica
1.20	<i>Matrice Acqua</i> - Il R.A. dovrà contenere informazioni in merito alle previsioni delle variazioni dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici, superficiali e sotterranei, al fine di stabilire la compatibilità ambientale e la sostenibilità degli interventi previsti ed agli incrementi relativi alla richiesta di acqua ad uso potabile, in relazione sia agli obiettivi di qualità stabiliti dalla norma (e al loro miglioramento), sia al minimo	<i>Il Piano non produce ulteriori impatti significativi sullo stato dei corpi idrici.</i>  <i>Acqualatina ha avviato a partire dal 2018 lavori sulla rete idrica di Gaeta finalizzati alla riduzione delle dispersioni idriche. Tali investimenti prevedono interventi per la distrettualizzazione della rete (grazie alla quale è possibile un dettagliato monitoraggio in continuo delle dispersioni idriche), interventi per la gestione ottimale delle pressioni in rete (installazione di valvole idrauliche e inverter su impianti di pompaggio) e</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.19

	deflusso vitale, al bilancio idrico del bacino, agli usi e ai prelievi idrici preesistenti.	<i>soprattutto interventi di risanamento di intere porzioni della rete idrica, con sostituzione delle condotte più vetuste e con maggiori dispersioni.</i>	
1.21	<i>Matrice Acqua</i> - Il R.A. dovrà contenere informazioni sull'attuale capacità di gestione dei reflui urbani e illustrare l'incremento di popolazione complessivo di ciascun tratto di arenile e il rapporto con le capacità d'impianto del depuratore di destinazione, individuando le necessità di intervento in termini di adeguamento o nuova costruzione di impianti di trattamento acque reflue; l'analisi dovrà tenere conto anche dello stato di qualità dei corpi idrici nei quali avviene l'immissione delle acque dopo il processo di depurazione.	<i>Vedi punto 1.20</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.19
1.22	<i>Matrice Acqua</i> - Il R.A. dovrà indicare gli interventi atti al miglioramento della qualità dei corpi idrici, in riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del PTAR, stante quanto rilevato dal monitoraggio di ARPA Lazio che mostra un peggioramento dello stato qualitativo della risorsa idrica nel territorio comunale	<i>Vedi punto 1.20</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.19
1.23	<i>Matrice Acqua</i> - Il R.A. dovrà altresì analizzare la presenza di elementi sensibili quali ad esempio:  - Aree sensibili ai sensi dell'art.91 del D.Lgs. n.152/2006;  - Zone vulnerabili da fitofarmaci;  - Aree ad elevata valenza naturalistica;  - Vincoli idrogeologici.	<i>Il PUA non disciplina aree sensibili e zone vulnerabili da fitofarmaci. Le aree a valenza naturalistica sono state stralciate (residui dunali). Si rimanda ai paragrafi 4.2 e 5.3 del RA.</i>	<b>RECEPITO</b>
1.24	<i>Matrice Suolo</i> - Il R.A. dovrà effettuare opportune verifiche inerenti al consumo di suolo e alla sua impermeabilizzazione	<i>Gli interventi previsti, sia quelli incidenti sugli stabilimenti esistenti, che quelli di nuova previsione, rientrano tra quelli con trascurabile impermeabilizzazione potenziale. Pur rilevando il peso modestissimo degli interventi previsti dal PUA, per tutte le opere da realizzarsi sugli stabilimenti balneari si richiama quanto previsto al punto 10 dell'art. 4.1. del disciplinare tecnico</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA dovrà essere fornito riscontro di quanto richiesto per la componente "Suolo" dall'Autorità Competente con nota prot. 167521 del 14/02/2023.

		<i>del PUA, concernente la Gestione eco-compatibile degli impianti esistenti e di nuova realizzazione.</i>	In particolare dovranno essere indicate le azioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo
1.25	<i>Matrice Suolo - Relativamente alla impermeabilizzazione del suolo causato dalle nuove realizzazioni si dovrà quantificare capacità del suolo libero di assorbire e smaltire le precipitazioni atmosferiche (valutando la diminuzione dei tempi di corrivazione e l'aumento del coefficiente di deflusso).</i>	<i>Vedi punto 1.24</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.24
1.26	<i>Matrice Suolo - La proposta di Piano dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 co.2 lettera d) della L.R. n.6/2008 e tener conto delle Linee Guida relative all'invarianza idraulica approvate con D.G.R. n.117/2020.</i>	<i>Il punto 10 dell'art. 4.1 del DTA Disciplinare Tecnico di attuazione) concernente "gestione eco-compatibile" sarà integrato con espresso richiamo alle norme indicate.</i>	<b>RECEPITO</b>
1.27	<i>Matrice Suolo - Dovranno inoltre essere approfondire le questioni legate alle principali forme di degradazione del suolo (diminuzione di sostanza organica, erosione, frane, deformazioni superficiali lente, soliflusso, smottamenti ed esondazioni), con particolare riguardo alle aree interessate dal fenomeno dell'erosione costiera e a quelle classificate dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico a rischio idrogeologico molto elevato R4 per movimenti gravitativi (spiaggia di Fontania, tratto di falesia centrale della spiaggia dell'Arenauta e delle Scissure)</i>	<i>Per quanto concerne i fenomeni erosivi si richiama il disposto del comma 108 dell'art. 7 della L.R. 27.12.2019, n. 28, che dispone quanto segue: "Ai concessionari delle aree demaniali marittime per finalità turistico- ricreative che, in forma singola o associata, provvedono ad opere di ripascimento morbido dell'area in concessione a propria cura e spesa, secondo quanto previsto dal programma generale di cui alla deliberazione della G.R. 12.02.2019, n. 74, è riconosciuto dalla Regione un contributo per la manutenzione straordinaria, a tutela della integrità del bene demaniale". I tratti di arenile ricadenti e/o limitrofi alle aree definite a rischio geologico sono stati stralciati dal regime di concessione, e precluse alla fruizione. L'attuazione del PUA nelle aree classificate a rischio elevato è subordinata alla realizzazione degli interventi di mitigazione previsti nello studio geologico di cui alla Determina Dirigenziale n° 131 del 30/06/2014.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Il RA dovrà fornire evidenza in apposita sezione di analisi e valutazioni relative alla coerenza delle previsioni di PUA con le aree caratterizzate da rischio idrogeologico
1.28	<i>Matrice Rifiuti - Il R.A. dovrà fornire una descrizione della modalità di gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, produzione totale rifiuti urbani, percentuale raccolta differenziata, ecc.) ed illustrare se l'attuale dotazione impiantistica utilizzata sia in grado di gestire l'incremento della produzione dei rifiuti generata dall'attuazione del Piano stesso</i>	<i>I dati relativi all'ultimo triennio 2018-2020, denotano una riduzione complessiva dei volumi di rifiuti prodotti ed un incremento della % di Raccolta Differenziata.</i>  <i>L'attuale dotazione impiantistica soddisfa le previsioni di piano.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA dovrà essere fornito riscontro di quanto richiesto per la componente "Rifiuti" dall'Autorità Competente con nota prot. 167521 del 14/02/2023

1.29	<i>Matrice Rifiuti</i> - Il R.A. dovrà valutare l'impatto derivante dalla produzione dei rifiuti causata dall'attuazione della proposta di Piano relativamente agli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio, pubblicato nel BURL n.63 del 6/8/2019. Il R.A. dovrà illustrare in che modo il Piano concorre al raggiungimento di tali obiettivi	<i>Si propone di inserire nel disciplinare di appalto dei servizi di RD quanto disposto al paragrafo 11.2.11 "Modalità di raccolta nelle zone ad elevata densità di flussi turistici", di cui DCRL 5 agosto 2020, n. 4. Si propone altresì di inserire alla fine dell'art. 5.3 Battigia, del Disciplinare Tecnico del PUA, quanto disposto al paragrafo 11.2.12 del richiamato PRGR relativo alla "Gestione della posidonia nei Comuni del litorale laziale". Si rimanda al paragrafo 4.8 del RA.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.28
1.30	<i>Matrice Inquinamento elettromagnetico</i> - Il R.A. dovrà contenere le informazioni relative al "Rischio elettromagnetismo" relativamente ai parchi antenne presenti nel territorio, ed esplicitare l'eventuale relazione con i criteri di classificazione del territorio	<i>Il PUA non disciplina aree a rischio elettromagnetismo</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA dovrà essere fornito riscontro di quanto richiesto per la componente "Elettromagnetismo" dall'Autorità Competente con nota prot. 167521 del 14/02/2023
1.31	<i>Matrice Gas radon</i> - Il R.A. dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel D.Lgs. n.101/2020 di recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio Europeo del 5/12/2013, ed in tal senso si ritiene opportuno che vengano attuate idonee prescrizioni costruttive nelle Norme Tecniche di Attuazione finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento individuato per tale gas	<i>Il punto 10 dell'art. 4.1 del DTA (Disciplinare Tecnico di attuazione) concernente "gestione eco-compatibile" sarà integrato con espresso richiamo alle norme indicate.</i>	<b>RECEPITO</b>
1.32	<i>Matrice Inquinamento acustico</i> - Il R.A. dovrà contenere tutte le informazioni relative alla classificazione acustica del territorio comunale	<i>Il Comune di Gaeta non ha ancora provveduto alla redazione del Piano di zonizzazione acustica.</i>	<b>NON RECEPITO</b>
1.33	<i>Matrice Inquinamento acustico</i> - Il Rapporto Ambientale dovrà quantificare le emissioni acustiche dovute alle varie sorgenti (infrastrutture stradali ecc.) ed analizzare tutte le criticità di tipo acustico presenti nel territorio	<i>Il PUA non determina incrementi degli impatti sulla componente; non sono previste opere che possano generare emissioni acustiche.</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA dovrà essere fornito riscontro di quanto richiesto per la componente "Rumore" dall'Autorità Competente con nota prot. 167521 del 14/02/2023
1.34	<i>Matrice Valutazione di incidenza</i> - Il R.A. dovrà comprendere un'apposita sezione che contenga gli elementi necessari alla Valutazione d'Incidenza in quanto, ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 il procedimento	<i>Per gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 nelle aree interessate dal Piano si è espressa la struttura regionale competente in materia di Valutazione di incidenza.</i>	<b>RECEPITO</b>



	<p>di VAS comprende le procedure di valutazione di incidenza. A tale proposito il R.A. deve contenere i necessari riferimenti relativi</p> <p>alla comprensione del campo di applicazione della normativa relativa alla Valutazione d'Incidenza di cui art.5 del D.P.R. n.357/1997</p>		
1.35	<p>Oltre alle indicazioni di carattere generale e specifico sopra menzionate, il Rapporto Ambientale dovrà tener conto delle indicazioni emerse in sede di Conferenza di consultazione e dai contributi resi in fase di consultazione</p>	<p><i>Le indicazioni emerse nella fase di consultazione sono riportate al paragrafo 6 del RA.</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p>Nel RA dovrà essere fornito esplicito riscontro in apposita sezione del recepimento delle indicazioni emerse in sede di Conferenza di consultazione</p>

**ALLEGATO 2 – Contributi SCA formulati in fase di Scoping**
**2. Provincia di Latina – Settore Ecologia e Tutela del Territorio - prot. n. 26060 del 3.08.2020**

	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
2.1	<p><i>Si precisa che il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) è tuttora in fase di formazione, pertanto il suddetto P.T.P.G. non costituisce uno strumento di pianificazione vigente. Tutto ciò premesso, si rappresenta che l'esigenza di migliorare, potenziare e qualificare la dotazione infrastrutturale, finalizzata ad un turismo di qualità, laddove questo settore riveste un ruolo fondamentale nell'economia dell'area, risulta condivisibile, pur con tutte le valutazioni necessarie in merito alle problematiche vincolistiche su menzionate, che saranno approfondite, per quanto di competenza, nelle eventuali fasi successive.</i></p>	<p><i>Si prende atto del parere sostanzialmente positivo che non richiede particolari e specifici riscontri</i></p> <p>ULTERIORE RECEPIMENTO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</p> <p><i>Le aree interessate dal rischio idrogeologico sono state stralciate dal PUA negli elaborati grafici (cfr.6.b e 6.c).</i></p> <p><i>L'attuazione del PUA nelle aree classificate a rischio elevato resta subordinata alla realizzazione degli interventi di mitigazione previsti nello studio geologico di cui alla Determina Dirigenziale n° 131 del 30/06/2014</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p><b>Il contributo richiama nelle premesse specifici ambiti a Pericolo Frana (S.Agostino, Ariana e Quaranta Remi, S.Vito-Arenauta, Fontania-Serapio) per i quali la Provincia di Latina evidenzia la necessità di approfondire le relative problematiche nelle fasi successive.</b></p> <p><b>Nel RA, con particolare riferimento al paragrafo inerente ad analisi e coerenza con il PAI, non si evincono riferimenti a tutti i suddetti tratti di spiaggia ed a come il PUA tenga conto di tali problematiche.</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>

**3. Regione Lazio – Direzione Reg.le Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta - prot. n. 750843 del 4.09.2020**

	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
3.1	<p><i>-relativamente all'elaborato cartografico 2.a denominato "Inquadramento Urbanistico: vincoli comunali da Piano Regolatore Generale", nel quale vengono individuate le sottozone dello strumento urbanistico comunale sul territorio in esame, si ritiene opportuno integrare detto elaborato con quanto specificatamente disciplinato dalla normativa tecnica di Piano; -relativamente all'elaborato cartografico 2.b denominato "Inquadramento Urbanistico: P.T.P.R. - C.T.R. – P.A.I. – Z.P.S. – S.I.C. – I.G.M.", in considerazione del fatto che una piccola parte marginale dell'arenile di Serapo sembra ricadere all'interno del perimetro del Parco Urbano Monte Orlando, istituito con Legge Regionale 22 ottobre 1986, n. 47 e recentemente modificato con Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 1 (art. 9 comma 18), sarebbe opportuno graficizzare, quale ulteriore vincolo territoriale, il perimetro dell'area naturale protetta. A tal proposito, si rimanda, per le opportune valutazioni di competenza, alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette la verifica di quanto sopra esposto; -relativamente all'elaborato 5 denominato "Relazione illustrativa di dettaglio e Disciplinare Tecnico di Attuazione (D.T.A.)": * a pag. 2 e seguenti, al paragrafo denominato "Riferimenti</i></p>	<p><i>Le modifiche e le integrazioni degli elaborati grafici del PUA saranno oggetto di adeguamento. I riferimenti alle previsioni del PTP sono stati eliminati.</i></p> <p>ULTERIORE RECEPIMENTO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</p> <p><i>Gli elaborati del Piano saranno aggiornati, in fase di approvazione definitiva, alle indicazioni contenute nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) approvato con la DCR n. 5 del 21.04.2021, intervenuta successivamente alla Sentenza della Corte Costituzionale 240/2020.</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p><b>Vedi osservazione SCA prot. n.770831 del 04.08.2022</b></p> <p><b><u>Il Piano dovrà essere aggiornato al PTPR vigente ed il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>

normativi”, occorre aggiornare le informazioni relative al P.T.P.R., approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 2 agosto 2019, n. 5 e pubblicato sul B.U.R.L. del 13 febbraio 2020, n. 13. A tal proposito, tutti gli interventi previsti nelle aree ricadenti nel presente P.U.A., nonché la previsione di nuove aree per stabilimenti balneari e nuove aree per spiagge libere con servizi, comprendendo, altresì, le eventuali estensioni degli arenili di pertinenza, dovranno necessariamente ottemperare alle prescrizioni dettate dalla disciplina in materia di tutela paesaggistica (P.T.P.R. approvato); in particolare, a pag. 17 e seguenti, all’art. 4.1 del D.T.A., nell’ambito della disciplina degli stabilimenti balneari, a pag. 20, all’art. 4.5 del D.T.A., nell’ambito della disciplina delle attività ricreative e sportive, a pag. 20 e seguenti, all’art. 5.1 del D.T.A., nell’ambito della disciplina delle spiagge libere con servizi, a pag. 22 e seguenti, all’art. 6 del D.T.A., nell’ambito delle prescrizioni specifiche relative ai singoli arenili, gli interventi assentiti dovranno essere conformi alla disciplina del P.T.P.R. approvato; \* in considerazione del fatto che, dalla lettura della Tavola B del P.T.P.R., si rileva che una piccola parte marginale della Spiaggia di Serapo sembra ricadere all’interno del perimetro del Parco Urbano Monte Orlando, nell’ambito dell’inquadramento vincolistico del territorio regionale, sarebbe opportuno citare, altresì, l’area naturale protetta in parola, la cui gestione è affidata all’Ente Regionale Riviera di Ulisse, istituito ai sensi dell’art. 39 comma 1 lett. D ter) della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. In considerazione del fatto che sia nell’elaborato cartografico 3.d denominato “Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiagge di Fontania e Serapo” che nell’elaborato cartografico 6.d denominato “Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiagge di Fontania e Serapo” il territorio che sembra ricadere nella citata area naturale protetta viene individuato quale “area con caratteri di naturalità da salvaguardare”, preme rappresentare che detto territorio protetto è provvisto di uno strumento di pianificazione, rappresentato dal Piano, approvato con Legge Regionale 27 novembre 1996, n. 49 e pubblicato sul B.U.R.L. del 13 dicembre 1996, n. 34, S.O. n. 2 e adeguato con Legge Regionale 31 dicembre 2016, n.17; -relativamente all’elaborato denominato “Rapporto Preliminare”: \* a pag. 4, al paragrafo I.I. denominato “Normativa di riferimento”, si legge che “il tratto di arenile interessato dal PUA ricade nel SIC ZPS IT6040022 – Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta; quindi il Piano potrebbe avere incidenza su tale sito”. A tal proposito, si ritiene necessario aggiornare le informazioni sul Sito Natura 2000, la cui designazione a Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) IT6040022 –Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta è avvenuta con Decreto Ministeriale 6 dicembre 2016, ai sensi dell’art. 4 della Direttiva 92/43/C.E.E. Le relative Misure di Conservazione sono state adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2016, n. 160. Si ritiene opportuno, altresì, precisare che, come disposto dall’art. 2 comma 3 del citato Decreto Ministeriale, “ gli obiettivi e le misure di conservazione ..., per le ZSC, o loro porzioni, ricadenti all’interno di aree naturali protette di rilievo regionale integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti e, se più restrittive, prevalgono sugli stessi...”. Pertanto, dette

	<p>Misure sono parte integrante del Piano del Parco Urbano Monte Orlando, ove ricade la Z.S.C., ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.. Nonostante il P.U.A. non abbia valore di strumento urbanistico, il medesimo si configura quale strumento di pianificazione e di programmazione in un contesto territoriale caratterizzato da peculiarità di carattere paesaggistico e ambientale; pertanto, le azioni del presente Piano devono necessariamente essere conformi alla disciplina in materia di pianificazione paesaggistica, quale strumento di pianificazione sovraordinata; * a pag. 57 e seguenti, al paragrafo 5.1 denominato "Analisi di coerenza esterna", a seguito della recente approvazione e pubblicazione del P.T.P.R., occorre necessariamente eliminare ogni indicazione relativa al P.T.P., anche relativamente all'elaborato cartografico Tav. 5 "Paesaggio e indicazione relativa al P.T.P., anche relativamente all'elaborato cartografico Tav. 5 "Paesaggio e patrimonio storico - culturale", a pag. 72. Altresì nel merito di quanto indicato nell'ambito dell'analisi di coerenza esterna, per gli strumenti di pianificazione, a pag. 59, si ritiene opportuno sottolineare che, in considerazione dei vincoli di cui alla Tav. B del P.T.P.R., come sopra elencati, ai sensi dell'art. 5 comma 1 delle Norme del medesimo, "il PTPR esplica efficacia vincolante esclusivamente nella parte del territorio interessato dai beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c), del Codice". Altresì, ai sensi dell'art. 8 comma 8 delle Norme, che disciplina i beni paesaggistici di cui all'art. 134 comma 1 lett. a) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, "si applica, fatto salvo quanto espressamente previsto e specificato da altre norme del PTPR, la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice". Nel caso specifico, si applica la disciplina del Paesaggio Naturale (art. 22 delle Norme), la cui tutela "...è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela".</p>		
<b>4. Regione Lazio – Direzione Reg.le Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta - prot. n.148343 del 16.02.2021</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
4.1	<p>A riscontro della nota in oggetto con la presente si ribadisce quanto contenuto nella nota n. 750843 del 04/09/2020 con la quale è stato trasmesso il parere al Rapporto Preliminare nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A. del Comune di Gaeta". Risulta necessario aggiornare le informazioni in essa contenute inerenti il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), poiché a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17 novembre 2020, è stata annullata la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 2 agosto 2019 recante "Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)".</p>	<p>Si rimanda alla nota precedente</p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p>Come sopra.</p>

<b>5. Regione Lazio – Direzione Reg.le Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - prot. n. 166855 del 22.02.2021</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
5.1	<p><i>Si comunica che, vista la natura e l'ubicazione del progetto, la Scrivente Area, non essendo interessato l'Ambito di Applicazione definito con D.G.R. n° 445 del 16.06.2009 "Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani, modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1317 del 05 dicembre 2003", non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo.</i></p>	<p><i>Si prende atto della dichiarata non competenza nell'espressione del parere. Non sono richiesti specifici riscontri.</i></p>	<b>NON RICHIEDE RISCONTRO</b>
<b>6. Direzione Reg.le Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio - prot. n. 193239 del 02.03.2021</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
6.1	<p><i>L'Area "Tutela del Territorio" della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo", riguardo al Piano di utilizzazione degli arenili (P.U.A.) del Comune di Gaeta (LT), esprime il proprio parere favorevole con le seguenti indicazioni e/o prescrizioni:</i></p> <p><i>-per quanto riguarda gli accessi al litorale interessato, previsti e non dal Piano in argomento: gli stessi dovranno essere adeguati e regolamentati in misura sufficiente all'accesso anche di mezzi utilizzati per il possibile ripascimento del litorale, soprattutto in prossimità delle zone di rilevata forte erosione e per le attività di manutenzione ordinaria, pertanto in ogni ambito ove possibile sarebbe utile prevedere un accesso;</i></p> <p><i>-per quanto concerne il fenomeno erosivo, su tutti i tratti di litorale individuati nella cartografia attuale del P.U.A. in esame: è necessario un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione comunale di Gaeta (LT), con aggiornamento costante dei dati relativi, anche in seguito all'approvazione del P.U.A. con gli elementi presenti nella successiva documentazione comunale agli atti;</i></p> <p><i>-per le opere rigide di difesa della costa, opere esistenti nei tratti di litorale interessato, del Piano di utilizzazione degli Arenili: si sottolinea che secondo la normativa di Settore, prima dell'eventuale riqualificazione programmata e/o nel caso della necessità comprovata dall'Amministrazione competente, di nuova realizzazione delle sopracitate opere, l'attuazione degli interventi è subordinata al necessario preliminare approfondimento di tipo tecnico – ambientale e ai relativi pareri necessari, sulla base dei quali adottare o meno soluzioni progettuali specifiche. si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 33, della Legge regionale 11 dicembre 1998 n.53 ss. Mm.e ii., in tutti i casi, vi è obbligo da parte dell'Amministrazione comunale interessata, della manutenzione delle opere di difesa della costa.</i></p> <p><i>-per la eventuale prevista necessità dell'installazione quantomeno di strutture precarie destinate ad allocare quel minimo di servizi generali indispensabili per la tutela dell'igiene e dell'incolumità pubblica, può richiedere la necessità di prevedere all'interno della concessione stessa la realizzazione di piccoli chioschi, funzionali alle attività in essa esercitabili, anch'essi stagionali e quindi di facile rimozione, precari appunto: previo ottenimento di ogni parere necessario, fermo restando il principio di rimovibilità di tutte le strutture di pertinenza, di cui al Regolamento Regionale 12 agosto 2016 n.19, si raccomanda comunque per, una effettiva difesa dell'arenile, che sia verificata</i></p>	<p><i>Si propone di integrare l'art 5.3 "battigia" e l'art. 8 "Accesso agli arenili" del Disciplinare Tecnico di attuazione del PUA recependo le indicazioni e prescrizioni fornite. Per quanto concerne i fenomeni erosivi si richiama il disposto del comma 108 dell'art. 7 della L.R. 27.12.2019, n. 28, che dispone quanto segue: "Ai concessionari delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative che, in forma singola o associata, provvedono ad opere di ripascimento morbido dell'area in concessione a propria cura e spesa, secondo quanto previsto dal programma generale di cui alla deliberazione della G.R. 12.02.2019, n. 74, è riconosciuto dalla Regione un contributo per la manutenzione straordinaria, a tutela della integrità del bene demaniale".</i></p> <p>ULTERIORE RECEPIMENTO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</p> <p><i>Il PUA non disciplina e non prevede opere di difesa della costa. Il Piano si limita a regolamentare l'uso della spiaggia in coerenza con quanto fissato dal regolamento regionale.</i></p> <p><i>I servizi di nuovo impianto previsti dal PUA e destinati a garantire il minimo dei servizi indispensabili sono già previsti in strutture precarie di facile rimozione.</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p><b>Il contributo SCA è articolato in più punti che dovranno essere adeguatamente incorporati e per i quali si dovranno esplicitare le modalità di recepimento. Dovrà inoltre essere chiarito in quali termini si intenda integrare il Disciplinare Tecnico, e come il Piano e il RA terranno conto delle varie indicazioni segnalate.</b></p> <p><b><u>Il Piano ed il RA dovranno essere integrati con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>

	<p>dalle Amministrazioni competenti la necessità, nella previsione delle attrezzature sopraccitate, del posizionamento delle stesse alla massima distanza possibile dalla linea di riva e, nel caso presente, dal sistema dunale, nonché un dimensionamento limitato e proporzionale all'estensione della concessione balneare</p>	<p>Per quanto concerne le modalità di recepimento delle indicazioni segnalate si propone di inserire:</p> <p>- dopo il punto 2 dell'art. 5.3 del DTA: "si raccomanda comunque per una effettiva difesa dell'arenile che sia verificata dalle Amministrazioni competenti la necessità, nella previsione delle attrezzature sopraccitate, del posizionamento delle stesse alla massima distanza possibile dalla linea di riva e, nel caso presente, dal sistema dunale, nonché un dimensionamento limitato e proporzionale all'estensione della concessione balneare";</p> <p>- dopo il punto 5 dell'art. 8 del DTA: "gli stessi accessi dovranno essere adeguati e regolamentati in misura sufficiente all'accesso anche di mezzi utilizzati per il possibile ripascimento del litorale, soprattutto in prossimità delle zone di rilevata forte erosione e per le attività di manutenzione ordinaria"</p>	
<b>7. ARPA LAZIO - prot. n. 13973 del 09.03.2021</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
7.1	<p>La scrivente Agenzia alla luce di quanto sopra, in relazione ai contenuti del R.P., al fine della definizione dei contenuti e delle informazioni da includere nel R.A. in relazione alle proprie competenze, esprime il seguente parere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il R.A. dovrà individuare, descrivere e valutare gli aspetti ambientali nel loro complesso in relazione ai possibili impatti che il Piano potrebbe generare sulle matrici ambientali, con riferimento alle diverse normative di settori vigenti.</li> <li>2. Il R.A. dovrà illustrare il dimensionamento del carico antropico previsto sulle singole matrici ambientali, rispetto sia alla popolazione residente che ai possibili flussi turistici stagionali.</li> <li>3. Nel R.A. si dovranno esplicitare le seguenti informazioni: a) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano e con l'attuazione dello stesso; b) Caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle aree</li> </ol>	<p>Il PUA si limita a recepire il Regolamento Regionale n. 19/2016 concernente "Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico – ricreative" e le disposizioni del PUAR regionale. Non sono state pianificate nuove concessioni negli ambiti omogenei del PUA che ricadono in area urbana, e nei tratti di costa con elevato grado di naturalità. Rispetto allo stato attuale il PUA non prevede alcun intervento a grande scala o a grande incidenza e non determina incrementi significativi degli impatti sulle componenti ambientali. Per quanto concerne i punti 1, 2 e 3 si rimanda ai Capitoli 4, 5 e 7 del RA.</p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p>In relazione ai flussi turistici, tenuto conto che il Piano prevede tra le altre cose la destagionalizzazione, è opportuno puntualizzare le stime di variazioni dei flussi turistici attese non solo durante la stagione balneare ma anche nell'arco dell'intero anno.</p> <p><b>4. Per la Valutazione di Incidenza si rimanda allo Studio di incidenza ed al relativo parere.</b></p> <p><b>5. nel RA dovrà essere chiarita la relazione vi sia tra la realizzazione degli interventi di mitigazione previsti nello studio geologico di cui alla Determina Dirigenziale n° 131 del 30/06/2014 e il PUA medesimo.</b></p>

<p>che potrebbero essere significativamente interessare; c) Obiettivi di protezione ambientale stabili a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano; d) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;</p> <p>e) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.</p> <p>4. Si segnala la presenza, nel territorio comunale, del sito ZSC IT6040022 "Coste rocciose tra Sperlonga e Gaeta" di cui al D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE". Si rileva di conseguenza la necessità della Valutazione d'Incidenza per tale area /art.6, comma 3, del D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 che modifica il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357), che dovrà essere oggetto di verifica con le strutture regionali competenti.</p> <p>5. Come richiamato nel R.P. a pag. 10 si evidenzia che il territorio interessato dal PUA è caratterizzato da aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4) per movimenti gravitativi (ad es. spiaggia di Fontania o tratto di falesia centrale della spiaggia dell'Arnautica e delle Scissure) e si rimanda alle A.C. per le relative valutazioni.</p> <p>6. Con riferimento alla matrice aria si evidenzia che la Regione Lazio con D.G.R. n°539 del 04/08/2020 ha adottato l'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria ai sensi dell'art. 9 e art. 10 del D.lgs 155/2010. Ai sensi della D.G.R. n. 536 del 15/09/2016, il Comune di Gaeta, nella suddivisione del territorio regionale finalizzata all'adozione dei provvedimenti del Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria, viene classificato in classe complessiva 2 (comuni in cui uno o più indicatori di legge sono, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, superiori alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite) evidenziando un peggioramento delle condizioni della qualità dell'aria rispetto al passato; difatti l'allegato 4 della precedente D.G.R. n. 217/2012 poneva il comune di Gaeta in classe 3. Il Comune è tenuto di conseguenza ad adottare il Piano del Traffico previsto dal Codice della Strada e ad attuare azioni di fluidificazione del traffico, promuovere la riduzione delle percorrenze urbane delle auto private, favorire la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini, promuovere il coordinamento tra realtà produttive per l'attuazione di servizi di trasporto collettivo, incentivare l'applicazione di tutte le possibili soluzioni atte a ridurre le emissioni dai camini (desolfuratori, denitrificatori, abbattitori di polveri) etc.. La nuova classificazione sopra esposta</p>	<p>4. Si rimanda alla SCHEDA di SCREENING relativa la valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/97, allegata in appendice al RA.</p> <p>5. Le aree interessate dal rischio idrogeologico sono state stralciate dal PUA. L'attuazione del PUA nelle aree classificate a rischio elevato è comunque subordinata alla realizzazione degli interventi di mitigazione previsti nello studio geologico di cui alla Determina Dirigenziale n° 131 del 30/06/2014</p> <p>6. Si rimanda ai paragrafi 4.1 e 4.7 del RA. Si segnala che il Comune di Gaeta ha adottato il Piano del Traffico previsto dal Codice della Strada con deliberazione della G.C. n. 57 del 16.03.2016</p> <p>7. Acqualatina ha avviato a partire dal 2018 diversi lavori sulla rete idrica di Gaeta finalizzati alla riduzione delle dispersioni idriche. Tali investimenti prevedono interventi per la distrettualizzazione della rete (grazie alla quale è possibile un dettagliato monitoraggio in continuo delle dispersioni idriche), interventi per la gestione ottimale delle pressioni in rete (installazione di valvole idrauliche e inverter su impianti di pompaggio) e soprattutto interventi di risanamento di intere porzioni della rete idrica, con sostituzione delle condotte più vetuste e con maggiori dispersioni. Grazie a questi interventi dal 2018 ad oggi sono stati recuperati circa 1,6 milioni di metri cubi d'acqua l'anno, corrispondenti ad una portata media annua di circa 51 l/s. Tali valori corrispondono ad una riduzione delle dispersioni idriche corrispondente al 26% circa. I principali interventi di risanamento della rete</p>	<p>6. Non è chiaro se il Piano del Traffico sia approvato ed esecutivo. Devono essere esplicitate le azioni del PUA che concorrono al miglioramento della qualità dell'aria</p> <p>7. Deve essere dato riscontro puntuale se sia stato effettuato uno studio sull'andamento del consumo idrico relativamente alle stime di eventuale incremento dei flussi turistici, al fine di verificare la sostenibilità della capacità di approvvigionamento idrico nella zona.</p> <p>Non è presente alcun riscontro per la componente SUOLO</p> <p>8. Nel RA non è adeguatamente descritta la modalità attuale di raccolta dei rifiuti e le azioni previste in termini di miglioramento di smaltimento e recupero dei rifiuti in relazione al PUA ed al turismo balneare</p> <p>9. Il RA non fornisce un'analisi sul rischio elettromagnetismo nelle aree interessate. Dovrà essere riscontrata la presenza di elettrodotti ed altri apparati in prossimità delle aree interessate dal Piano analizzando le relative ricadute</p> <p>10. È opportuno evidenziare nel RA le azioni mitigative previste per limitare le ricadute derivanti dall'incremento del traffico veicolare.</p> <p>Vedi anche Osservazione SCA nota prot. 59592 del 26/08/2022</p> <p><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP in relazione alle diverse componenti ambientali</u></p>
---	--	--

evidenzia una criticità ambientale della matrice aria, infatti così come anche indicato nel parere espresso nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS. "il piano concorre allo sviluppo turistico dell'area che determinerà degli impatti negativi sulla qualità dell'aria in quanto genererà dei movimenti della mobilità da/verso l'area. ... Tenuto conto che i flussi di mobilità si verificheranno nell'area, durante il periodo estivo e nel fine settimana, con probabile generazione di fenomeni di "congestione", si ritiene fondamentale l'individuazione di azioni finalizzate a promuovere azioni di mobilità sostenibile da parte del Comune". Si ritiene opportuno esplicitare nel R.A. le azioni che concorrono ad un miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con le norme previste dall'Aggiornamento del Piano di risanamento sopra citato. Informazioni utili alla descrizione del quadro ambientale sono disponibili sul sito del Centro Regionale della Qualità dell'Aria dell'ARPA Lazio e nel sito istituzionale dell'Agenzia: <https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/aria>. Nel R.P. non vengono fornite indicazioni specifiche in relazione agli impatti puntuali che il Piano in esame può avere sulla matrice aria, tuttavia a pag. 36 si riporta che "le previsioni del PUA, peraltro, razionalizzando la distribuzione delle presenze sul litorale, mitigano i possibili fenomeni di congestione del traffico veicolare, con conseguente riduzione del potenziale inquinamento dell'aria. Si tenga conto, inoltre, che le politiche adottate dal Comune di Gaeta incentivano la mobilità dolce e l'utilizzo dei mezzi elettrici", senza fornire ulteriori elementi di valutazione. Sarebbe opportuno che nel R.A. la caratterizzazione degli aspetti ambientali per la matrice Aria contenga, oltre le caratteristiche fisiche del territorio e l'urbanizzazione, le condizioni meteo-climatiche e la qualità dell'aria, anche le emissioni inquinanti in atmosfera presenti nel territorio, attraverso ad es. la produzione di informazioni quantitative sulle emissioni dei diversi tipi di sorgenti (stime derivanti da Interventi delle Emissioni o strumenti simili – cfr. Delibera del Consiglio Federale, n. 14/16, Manuale SNPA n. 148/2017), anche alla luce di quanto sopra riportato.

7. **RISORSE IDRICHE (IDROSFERA):** con riferimento alla matrice acqua si evidenzia la necessità di effettuare l'analisi di coerenza esterna con l'aggiornamento del PTAR, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018 "Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR), in attuazione del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152. La classificazione relativa all'aggiornamento del PTAR, riferita al triennio 2011-2014, per il territorio comunale preso in esame, prevede il comune di Gaeta ricadente nel Bacino del Rio d'Itri, tratto afferente Rio d'Itri 2, con stato ecologico 3 "sufficiente" e stato chimico 1 "cattivo". I dati sul monitoraggio dei corpi idrici superficiali effettuato dalla scrivente Agenzia e riferito al triennio 2015-2017 evidenziano per lo stesso bacino lo stato ecologico "cattivo" e lo stato chimico "buono". Da quanto sopra si evidenzia un peggioramento dello stato qualitativo della risorsa idrica nel territorio comunale, con una evidente criticità che necessita di specifica attenzione. Si ritiene necessario a tal fine indicare nel R.A. gli interventi atti al miglioramento della qualità dei corpi idrici, in riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione

idrica hanno riguardato: via Angioina, lungomare Caboto presso le poste, via San Giacomo e tratto parallelo di lungomare Caboto (1,1km), Serapo (corso Italia, via Serapide, ecc.). Lavori presso i serbatoi di monte Orlando e Spalti. Installazione di misuratori di portata (per la distrettualizzazione) e di valvole idrauliche (per la regolazione delle pressioni). Dal 2018 per il progetto di efficientamento in oggetto sono stati realizzati lavori per circa € 1.100.000. Sono previsti per il 2022 lavori di risanamento della rete di via monte Tortona, via Sant'Agostino (presso serbatoi di monte Sant'Agata) e il completamento della distrettualizzazione (al momento sono attivi 8 distretti dei 15 finali). Acqualatina ha avviato a partire dal 2018 diversi lavori sulla rete idrica di Gaeta finalizzati alla riduzione delle dispersioni idriche. Tali investimenti prevedono interventi per la distrettualizzazione della rete (grazie alla quale è possibile un dettagliato monitoraggio in continuo delle dispersioni idriche), interventi per la gestione ottimale delle pressioni in rete (installazione di valvole idrauliche e inverter su impianti di pompaggio) e soprattutto interventi di risanamento di intere porzioni della rete idrica, con sostituzione delle condotte più vetuste e con maggiori dispersioni. Grazie a questi interventi dal 2018 ad oggi sono stati recuperati circa 1,6 milioni di metri cubi d'acqua l'anno, corrispondenti ad una portata media annua di circa 51 l/s. Tali valori corrispondono ad una riduzione delle dispersioni idriche corrispondente al 26% circa. I principali interventi di risanamento della rete idrica hanno riguardato: via Angioina, lungomare Caboto presso le poste, via San Giacomo e tratto parallelo di lungomare Ca-



del PTAR. In relazione alla sostenibilità idrica legata alla provvigione della risorsa idrica e allo smaltimento delle acque reflue è necessario evidenziare che il consumo della risorsa idrica costituisce un aspetto significativo per la componente in esame che può essere valutato attraverso la stima degli usi previsti (ad es. irrigui, civili, etc.), il censimento dei pozzi presenti, etc.. Utilizzando i dati di consumo pro-capite ad esempio si potrebbe definire il consumo relativo all'eventuale aumento del carico antropico previsto dal Piano e verificare la possibilità di servire le nuove utenze. Nel R.P. a pag. 37 si legge che "... le acque reflue saranno scaricate nella fognatura comunale dopo l'accumulo e lo stoccaggio in vasche interrate a tenuta stagna poste sotto ogni singolo chiosco". A tal riguardo il R.A. dovrà contenere informazioni sull'attuale capacità di gestione dei reflui urbani e verificare se l'eventuale incremento dei reflui prodotti dall'attuazione dei vari interventi previsti dal Piano risulta sostenibile con il sistema previsto. L'analisi dovrà tenere conto anche dello stato di qualità dei corpi idrici nei quali avviene l'immissione delle acque dopo il processo di depurazione. Infine si dovranno prevedere le eventuali opere di mitigazione per la minimizzazione di eventuali impatti rilevanti e le opere di compensazione ambientale necessarie nel caso di interventi a grande scala o a grande incidenza. Per le finalità di risparmio idrico si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art. 146 del D.lgs.152 2006 s.m.i. e NTA del PTAR). Nell'ambito della matrice analizzata si rende necessario inoltre verificare la presenza di elementi sensibili:

- Aree sensibili ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Zone vulnerabili da fitofarmaci;
- Aree ad elevata valenza naturalistica;
- Vincoli idrogeologici.

Nel R.P. a pag. 55 si legge che per la matrice di interesse verranno installate "strutture rimovibili a basso impatto ambientale", inoltre negli Obiettivi Specifici di Sostenibilità Ambientale a pag. 56 è prevista la "riduzione del consumo del suolo, in particolare nelle aree più sensibili e nella fascia costiera da parte di attività produttive, infrastrutture e attività edilizie", tuttavia non vi sono ulteriori dettagli specifici. Sarebbe opportuno che nel R.A. venissero dettagliate le azioni atte a ridurre il consumo di suolo, effettuando anche delle verifiche inerenti ad eventuali impermeabilizzazioni. Si ritiene opportuno inoltre approfondire nel R.A. le questioni legate anche alle principali forme di degradazione del suolo quali ad es. l'erosione costiera, gli smottamenti e inondazioni etc.

8. RIFIUTI : Come anche riportato nel R.P. a pag. 55, una delle criticità legata all'attuazione del Piano è l'aumento della produzione di rifiuti nella stagione turistica che dovrebbe essere contrastata dall'organizzazione di un "adeguato sistema di smaltimento e recupero". Vista la percentuale della raccolta differenziata del Comune nel 2019, ancora non in linea con gli obiettivi normativi (che dovevano essere raggiunti nel 2012), e nota la significatività dell'impatto della produzione dei rifiuti derivante

boto (1,1km), Serapo (corso Italia, via Serapide, ecc.). Lavori presso i serbatoi di monte Orlando e Spalti. Installazione di misuratori di portata (per la distrettualizzazione) e di valvole idrauliche (per la regolazione delle pressioni). Dal 2018 per il progetto di efficientamento in oggetto sono stati realizzati lavori per circa € 1.100.000. Sono previsti per il 2022 lavori di risanamento della rete di via monte Tortona, via Sant'Agostino (presso serbatoi di monte Sant'Agata) e il completamento della distrettualizzazione (al momento sono attivi 8 distretti dei 15 finali). Il PUA non disciplina aree sensibili e zone vulnerabili da fitofarmaci. Le aree a valenza naturalistica sono state stralciate (residui dunali). Si rimanda ai paragrafi 4.2 e 5.3 del RA.

8 Preso atto che i dati relativi all'ultimo triennio 2018-2020, denotano una riduzione complessiva dei volumi di rifiuti prodotti ed un incremento della % di Raccolta Differenziata, si propone di inserire nel disciplinare di appalto dei servizi di RD quanto disposto al paragrafo 11.2.11 "Modalità di raccolta nelle zone ad elevata densità di flussi turistici", di cui Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2020, n. 4 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Si propone altresì di inserire alla fine dell'art. 5.3 Battigia, del Disciplinare Tecnico del PUA, quanto disposto al paragrafo 11.2.12 del richiamato PRGR relativo alla "Gestione della posidonia nei Comuni del litorale laziale". Si rimanda al paragrafo 4.8 del RA.

9. Il PUA non disciplina aree a rischio elettromagnetismo.

*dall'attuazione del Piano, è necessario evidenziare che tale impatto deve tener conto degli obiettivi stabiliti dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio e deve essere valutato in relazione all'attuale capacità di gestione del ciclo dei rifiuti in conformità con la normativa di settore. Il R.A. dovrà illustrare in che modo il Piano concorra al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio, dovrà fornire i principali elementi relativi all'attuale gestione (modalità di raccolta, produzione totale rifiuti urbani, percentuale raccolta differenziata, ...) e dovrà illustrare se l'attuale dotazione impiantistica utilizzata dal Comune è in grado di gestire l'eventuale incremento della produzione dei rifiuti generata dall'attuazione degli interventi previsti.*

**9. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** *il R.A. dovrà contenere le informazioni relative al "Rischio elettromagnetico", in particolare per gli eventuali parchi antenne presenti nel territorio. Pertanto lì dove il Piano in esame preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti occorre considerare che i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico potrebbero essere tali da influenzare i confini e le dimensioni degli ambiti stessi.*

**10. RADON:** *il Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom per il RADON, dispone che: "entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del sopra citato decreto sia adottato il Piano nazionale d'adozione per il radon, concernente i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon. In considerazione di quanto sopra riportato si ritiene opportuno adottare idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire nelle strutture previste nel Piano il rispetto del livello di riferimento sopra specificati.*

**11. RUMORE:** *per la matrice Rumore si prende atto delle informazioni contenute nel par. 3.4 del R.P. ovvero che il Comune non ha ancora adottato il Piano di Zonizzazione Acustica. Nel R.P. a pag. 40 è riportato che "il Piano oggetto di studio non produce impatti negativi; l'obiettivo è il mantenimento dello stato attuale di clima acustico", tuttavia si ritiene opportuno nel R.A. descrivere gli interventi che concorrono al mantenimento dello stato attuale, anche in previsione dei flussi stagionali che comporteranno un probabile aumento di autoveicoli.*

**12. MONITORAGGIO:** *il R.A. dovrà contenere un sistema di monitoraggio del Piano che, considerata la velocità delle dinamiche territoriali e la capacità di alcuni indicatori di registrare sensibili cambiamenti, si ritiene debba avere una frequenza almeno annuale.*

**10.** *Si propone di integrare il Disciplinare di attuazione del PUA con uno specifico articolo che prescriva il rispetto del livello di riferimento individuato per tale gas.*

**11.** *Il PUA non determina incrementi degli impatti sulla componente; non sono previste opere che possano generare emissioni acustiche. Le politiche adottate dal Comune di Gaeta incentivano peraltro la mobilità dolce e l'utilizzo dei mezzi elettrici con conseguenti effetti positivi sulla riduzione dei livelli di emissione sonora. Si rimanda al paragrafo 4.4 del RA.*

**12** *Si rimanda al capitolo 7 del RA*

ULTERIORE RECEPIMENTO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)

**5.** *le aree interessate dal rischio idrogeologico sono state "congelate" dal PUA.*

*In altri termini non possono essere rilasciate concessioni fino alla realizzazione delle opere previste nello studio geologico di cui alla Determina Dirigenziale n. 131 del 30/06/2014.*

**6.** *Il Piano del Traffico non è stato approvato.*

*Le politiche adottate dal Comune di Gaeta incentivano la mobilità dolce e l'utilizzo dei mezzi elettrici con conseguente riduzione delle immissioni in atmosfera.*

**7.** *Il PUA prevede la razionalizzazione dei flussi turistici e la qualificazione dei servizi di spiaggia.*

*La capacità di carico della rete, fatto salvo quanto già rappresentato al punto 1.20, può soddisfare le ulteriori ed eventuali richieste di approvvigionamento idrico.*

*Per quanto concerne la componente suolo si rappresenta che gli interventi previsti, sia*

		<p>quelli incidenti sugli stabilimenti esistenti, che quelli di nuova previsione, rientrano tra quelli con trascurabile impermeabilizzazione potenziale.</p> <p>Pur rilevando il peso modestissimo degli interventi previsti dal PUA, per tutte le opere da realizzarsi sugli stabilimenti balneari si richiama quanto previsto al punto 10 dell'art. 4.1. del disciplinare tecnico del PUA, concernente la Gestione eco-compatibile degli impianti esistenti e di nuova realizzazione.</p> <p>8. Si propone di inserire nel disciplinare di appalto dei servizi di RD quanto disposto al paragrafo 11.2.11 "Modalità di raccolta nelle zone ad elevata densità di flussi turistici", di cui DCRL 5 agosto 2020, n. 4. Si propone altresì di inserire alla fine dell'art. 5.3 Battigia, del Disciplinare Tecnico del PUA, quanto disposto al paragrafo 11.2.12 del richiamato PRGR relativo alla "Gestione della posidonia nei Comuni del litorale laziale".</p> <p>9. Il PUA non disciplina aree a rischio elettromagnetismo.</p> <p>10. Le politiche di incentivo della mobilità dolce riducono l'impatto sulla componente rumore.</p>	
<b>8. Regione Lazio – Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette prot. n. 265389 del 25.03.2021</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
8.1	<p>Preso atto che come riportato al cap. 2.5 "Risoluzione delle criticità nel nuovo scenario di piano – mitigazioni" sono state recepite le indicazioni provenienti in fase di Verifica di assoggettabilità dalle allora competenti strutture regionali in materia di Biodiversità, nota prot. n. 303885 del 26.05.2014, dell'Agenzia Regionale Parchi (ARP); nota prot. n. 573031 del 16.10.2014, della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Sistemi Naturali; si esprime parere favorevole sul Rapporto Preliminare Ambientale relativo al Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Gaeta.</p>	<p>Si prende atto del giudizio di compatibilità ambientale positivo che non richiede particolari e specifici riscontri.</p>	<b>RECEPITO</b>
<b>9. Capitaneria di Porto di Gaeta: nota prot. n. 15705 del 14.05.2021</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>

9.1	<p><i>Si evidenziano le criticità derivanti all'eventuale attuazione delle previsioni di utilizzo degli arenili individuati negli elaborati 3.b – 6.b (spiagge San vito – Arenautica) e 3.c – 6.c (Ariana – Quaranta Remi) da spiagge libere a spiagge libere con servizi, che andrebbero ad interessare ambiti oggetto di specifica ordinanza interdittiva della scrivente Capitaneria, stante la situazione di pericolosità dei siti medesimi. In ordine al tema di accessibilità pubblica al fronte mare, si sottolinea l'importanza del ripristino degli accessi preesistenti e della creazione di ulteriori varchi come da prescrizioni del vigente Regolamento Regionale, alla luce delle criticità ciclicamente rilevate dall'utenza balneare nel corso delle stagioni estive</i></p>	<p><i>I tratti di arenile ricadenti e/o limitrofi alle aree definite a rischio geologico sono state stralciati dal regime di concessione, e precluse alla fruizione. L'attuazione del PUA nelle aree classificate a rischio elevato è subordinata alla realizzazione degli interventi di mitigazione previsti nello studio geologico di cui alla Determina Dirigenziale n° 131 del 30/06/2014.</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p> <p><b>Vedi osservazione SCA prot. 25860 del 25/08/2022</b></p>
-----	--	--	---

**ALLEGATO 3 – Valutazione Osservazioni pervenute in fase di Pubblicazione**
**1. Associazione Riviera di Ponente: nota del 12/01/2022, acquisita al prot. n. 31630 del 13/01/2022**

	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
1.1	<p><i>In via preliminare è opportuno segnalare alla Autorità Competente in Materia VAS, come non sia stato rispettato l'obbligo di corretta pubblicazione della Proposta di PUA presentata dal Dipartimento di Riqualificazione Urbana, aggiornata ed integrata ai sensi della D.C.C. n. 53/2013 e del R.R. n. 19/2016 e dei relativi allegati.</i></p> <p><i>(...) Le previsioni di cui al PUA oggetto della VAS prevedono una serie di aree da affidare in Nuova Concessione alcune delle quali posizionate in prospicenza di proprietà private (parte iniziale e finale del litorale) mentre altre sono posizionate a ridosso della pubblica via. In entrambi i casi abbiamo che la profondità del tratto di arenile consente a malapena di poter posizionare un numero modesto di attrezzature balneari (lettini, ombrelloni, sdraie, ecc.) e non lascia praticamente alcuno spazio per posizionare strutture, anche mobili, che fungano da stabilimento balneare (con i servizi minimi da offrire per una corretta fruizione dell'arenile sia in termini igienico-sanitari che commerciali) . Proprio l'eventuale posizionamento di dette strutture andrebbe ulteriormente ad aggravare il carico derivante da attività antropica, su un tratto già fortemente contaminato ed oggetto di erosione costiera.</i></p> <p><i>(...)Oggi con l'adozione del piano... non si sta cercando di preservare quanto ancora si è sottratto al processo di degrado ambientale, attraverso la salvaguardia di queste aree protette. Queste insistono lungo la fascia più esterna della costa e quindi in continuità anche con estesi tratti di spiaggia che non rientrano all'interno dei loro perimetri ma con cui danno vita ad un unicum ambientale. Questo sistema di aree protette ed ambiente litoraneo, unitamente a tutto il loro contenuto in biodiversità, oggi è minacciato dal processo di erosione costiera che vanificherà, se non sarà arrestato, gli sforzi organizzativi ma anche economici messi in atto.</i></p> <p><i>(...) Sotto diverso profilo, non si può non segnalare come le conseguenze dell'erosione in corso, si siano tramutate in una significativa riduzione della redditività delle imprese turistico-balneari che offrono servizi per centinaia di migliaia di presenze turistiche ormai irrimediabilmente a rischio dispersione.</i></p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> - <i>In ordine alla presunta carenza di corrette fasi di pubblicazione della proposta di PUA di cui alla DGC n. 29 del 19.02.2020, corre l'obbligo di precisare che la detta proposta di PUA costituisce un aggiornamento della Proposta di PUA approvata con DCC n. 51/2013 e, dopo la rituale fase di pubblicazione e l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, con la DCC n. 53/2016.</i></p> <p><i>Come chiaramente leggibile nelle premesse della richiamata DGC 29/2020, la prima proposta di PUA, approvata con DCC 51/2013 (entrambe le delibere sono depositate nel link di cui all'Avviso di Consultazione in parola), è stata oggetto di pubblicazione espletata con le modalità previste dalla DGRL 543/2011. Conseguentemente, con la menzionata DCC 53/2016. il Consiglio Comunale ha dato puntuale riscontro alle 42 osservazioni pervenute da tutti i soggetti interessati durante la fase di pubblicazione e la consultazione delle Associazioni di Categoria, dando mandato all'Ufficio di aggiornare gli elaborati. La presente proposta di PUA costituisce quindi in primo luogo un aggiornamento della proposta di PUA già approvata con DCC 51/2013 attraverso la graficizzazione degli indirizzi impartiti con la DCC 53/2016.</i></p> <p><i>In secondo luogo la stessa proposta di PUA, approvata con la DCC 51/2013 e DCC 53/2016, è stata aggiornata ed integrata con i contenuti del nuovo R.R. n.19/2016 e dal PUAR, all'epoca ancora solo adottato con DGRL n. 668 del 24.10.2017 e successiva DGRL n. 173/2019, oggi approvato con DCRL n. 9 del 26.05.2021. Nello specifico, le modifiche attinenti il regolamento Regionale ed il PUAR, attengono al rispetto del parametro del 50% di metri lineari di arenile da riservare alla libera fruizione, di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 19/2016, circostanza questa richiesta anche dall'accoglimento delle osservazioni pervenute di cui alla DCC 53/2016. Altri aspetti meramente tecnici hanno riguardato l'allineamento della definizione delle tipologie d'uso degli arenili alle definizioni ed alle rispettive discipline d'uso di cui all' art. 3 e segg.ti del Regolamento Regionale n. 19/2016, l'inserimento di norme</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><b>Si rileva che per gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 nelle aree interessate dal Piano si è espressa la struttura regionale competente in materia di Valutazione di incidenza.</b></p> <p><b>Si prende atto del riscontro dell'Autorità Procedente per quanto concerne la procedura di approvazione del Piano. Per quanto concerne la procedura di VAS sono state svolte correttamente le distinte fasi procedurali previste dal D.Lgs. 152/06</b></p> <p><b>Si ritiene opportuno prevedere idonei indicatori di monitoraggio finalizzati ad acquisire elementi utili in materia di erosione costiera, con particolare riferimento all'estensione delle spiagge.</b></p> <p><b><u>Nel RA dovrà essere integrato il Piano di Monitoraggio così come riscontrato dall'AP in fase di valutazione</u></b></p>



*(...) Dall'esame degli elaborati, si evidenzia una profonda discordanza tra quanto riportato nelle previsioni (Tavole Progettuali) di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 53/2016 (Piano Utilizzazione Arenili. Esame Osservazioni), che ha di fatto approvato il PUA di Gaeta e quanto riportato nelle previsioni (Tavole Progettuali) di cui alla D.G.C. n. 29/2020. Si può infatti in proposito rilevare che vengono apportate modifiche sostanziali... con modifica e stravolgimento di quanto previsto nel PUA approvato nel 2016, ragion per cui v'è l'obbligo di provvedere alla ripubblicazione del piano.*

*per la salvaguardia delle visuali di cui all'ad. 12 del Regolamento Regionale n. 19/2016, la disciplina degli accessi pubblici all'arenile di cui all'ad. 13 del Regolamento Regionale n. 19/2016, la generica previsione della destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo di cui all'art. 18 del Regolamento Regionale n. 19/2016, già prevista al punto 8 della D.C.C. n. 53/2016. Tutti aspetti a cui questa Amministrazione è tenuta a rispondere per un obbligo normativo. I contenuti discrezionali deliberati dal Consiglio Comunale con le citate DCC 51/2013 e 53/2016, sono rimasti inalterati. Non è un caso, infatti, che l'osservante non specifichi quali siano gli effettivi elementi che sostanzierebbero le rilevanti modifiche atte a giustificare la ripubblicazione.*

*Dopo la presa d'atto della Giunta con la Delibera n. 29/2020, si è quindi fatto proseguire l'iter approvativo del PUA inoltrando a Codesta Autorità Competente l'Istanza VAS, con nota prot. 13567 del 09.03.2020, il cui procedimento oggi giunge finalmente alla sua fase conclusiva. Si aggiunga che il PUAR all'epoca solo adottato, oggi approvato, impone ai Comuni tempi strettissimi di approvazione del PUA; tempi che solo oggi, con la Legge di stabilità regionale n. 20 del 31.12.2021, sono stati prorogati al 31.12.2022. Posto quindi che il complessivo contenuto delle altre osservazioni dell'Associazione è assolutamente pertinente rispetto alla presente procedura In quanto attengono alla salvaguardia ambientale, non si comprende il motivo della eccezione sollevata circa la mancata partecipazione alla DGC 2912020. Si aggiunga, per completezza, che durante il periodo COVI!) questo ufficio è rimasto sempre accessibile ai cittadini a mezzo mail e telefono, non interrompendo mai il servizio. Quindi anche tale eccezione è quanto mai inopportuna. Per le motivazioni sopra esposte, la richiesta di "riprocedimentatizzazione" va integralmente rigettata in quanto non fondata e non pertinente con la materia in trattazione. In ordine alle problematiche ambientali relative alla continua erosione del litorale di S. Agostino che, nel compromettere gli habitat presenti, potrebbe comportare una tale alterazione dell'ecosistema da condurre alla eliminazione del SIC e della ZPS dell'area dalla Rete Natura 2000, con il conseguente rischio di multe per infrazione delle Direttive Comunitarie, l'Associazione sollecita interventi tempestivi tesi a contenere i fenomeni erosivi e*

		<p>a tutelare la permanenza di un'adeguata profondità dell'arenite, onde scongiurare la perdita di habitat naturali radicati nell'area. In merito si riscontra che questa Amministrazione fruisce di un finanziamento di E. 200.000,00, concesso con Determinazione del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici della Regione Lazio n. G10437 del 30.07.202, per il ripascimento dei litorali dell'Ariana e S. Agostino. L'Amministrazione con DGC n.141 del 01.10.2021, ha approvato lo studio di fattibilità del primo stralcio dell'intervento. Al momento è in corso l'affidamento della progettazione esecutiva.</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> In merito alle procedure pubblicistiche l'A.C. conferma la correttezza dell'iter segnalando che nel corso del procedimento sono state introdotte modifiche derivanti dal mutato contesto legislativo e normativo. In riferimento alle problematiche ambientali e, in particolare, ai fenomeni di erosione del litorale, l'A.C. riferisce circa lo stato di attuazione del progetto di ripascimento finanziato dalla Regione Lazio per i tratti di costa dell'Ariana e S. Agostino.</p> <p>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024) Nell'ambito del Piano di monitoraggio, relativamente alla componente "suolo" è stato inserito l'indicatore "incidenza arenile in erosione".</p>	
<b>2. Chica Chica Beach Sas: nota del 20/01/2022, acquisita con prot. n. 57576 del 21/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
2.1	<p>nell'attuale proposta degli elaborati contrariamente a quanto indicato sia sull'Elaborato grafico 3.a "Ricognizione sullo stato di Utilizzazione degli arenili" sia sull' Elaborato 6.a"Previsione di Utilizzazione degli arenili", la collocazione grafica della propria Mini Concessione n.9/2015 risulta spostata rispetto alla attuale allocazione e che debba essere riposizionata al Km.20.970,come da titolo Concessorio rilasciata da codesto Comune, quasi attigua alla particella mappale [...] omissis, dove la scrivente ha allaccio per fornitura elettrica, idrica e fognaria a seguito di installazione di servizi igienici su arenile libero ed oggetto di convenzione come risulta dai grafici in possesso al Comune di Gaeta;</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> -Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione "non pertinente con la finalità della procedura di VAS"</p> <p>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><b>Si prende atto del riscontro dell'AP.</b></p> <p><b>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano.</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>

		<p>L'indicazione dell'utilizzo delle aree demaniali nella Proposta di PUA deriva da valutazioni di diversa natura, così come dettagliate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche.</p> <p>Pertanto l'osservazione, che nulla innova in merito, non è accoglibile</p>	
2.2	<p>che venga quindi accolta la presente proposta di módifica rispetto a quanto indicato nell'attuale proposta di piano.</p>	Come sopra	Come sopra
<b>3. Copacabana e El Dorado: nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55364 del 20/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
3.1	<p>1. il tratto in questione è ubicato sul versante più occidentale della spiaggia nei pressi del confine comunale dove l'arenile diventa più ampio e mantiene, in quanto priva di accessi, caratteristiche naturali da preservare; 2. nell'attuale proposta di piano, contrariamente a quanto indicato nella proposta licenziata dal Consiglio Comunale, nel tratto a valle delle attività degli istanti sono riportate solamente due aree da destinare a stabilimenti privati di nuova costituzione (SBn) avendo spostato la terza area verso la fine della spiaggia dove la routine dei servizi (manca il collegamento fognario ed il collegamento con la rete idrica) comporterebbe una impattante trasformazione del territorio anche e soprattutto dal punto di vista ambientale; 3. per una maggiore razionalizzazione delle aree appare opportuno collocare le aree da destinare a nuovi stabilimenti balneari a valle delle strutture esistenti (sulle quali tutti i servizi sono già presenti) destinando l'area più occidentale a spiaggia libera o a spiaggia libera attrezzata; 4. la traslazione dell'area che si richiede con le presenti note, non incide sui parametri del nuovo PUA;</p> <p>Si richiede pertanto che "a) che venga accostata la SBn1 alla SBn3 in modo da formare un unico organismo omogeneo da destinare a nuovi stabilimenti balneari per i quali vi sia per gli istanti la possibilità di concorrere; b) che venga accolta la presente proposta di modifica come da schema grafico di seguito riportato".</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> -.Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione "non pertinente con la finalità della procedura di VAS"</p> <p>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024) L'indicazione dell'utilizzo delle aree demaniali nella Proposta di PUA deriva da valutazioni di diversa natura, così come dettagliate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche. Pertanto l'osservazione, che nulla innova in merito, non è accoglibile.</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><b>Si prende atto del riscontro dell'AP.</b></p> <p><b>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano.</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>
<b>4. Cycas Srl: nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55471 del 20/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
4.1	<p>1. nella proposta di piano, in tutti gli abiti omogenei, sono sempre previste "Aree da assentire obbligatoriamente a concessioni demaniali esistenti" (AO) questo per garantire il miglior utilizzo del bene demaniale sia per quanto riguarda il giusto canone da applicare sia per l'ottimizzazione dei servizi offerti;</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> -.Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><b>Si prende atto del riscontro dell'AP.</b></p>





	<p>2. affinché la concessione demaniale esistente ga-015 possa raggiungere il massimo della performance economico-qualitativa, (elemento fondamentale per la gestione ed il mantenimento delle concessioni demaniali marittime) prevedere che parte dell'area prevista nella proposta di piano per "Spiagge libere attrezzate" SLS sia accorpata alla stessa concessione ga-015 come da schema grafico di seguito riportato;</p> <p>3. il fronte mare così destinato (ml 20,00) non altera i parametri del nuovo PUA in quanto la percentuale di arenili liberi rispetto al totale delle spiagge si ridurrebbe di appena lo 0,32% ponendo il limite totale ancora al di sopra del 50% ed il limite del singolo ambito territoriale al di sopra del 20%.</p> <p>Si richiede pertanto che "a) che venga inserito un tratto di arenile da assentire obbligatoriamente in adeguamento della esistente concessione demaniale marittima ga-015 come da schema grafico di seguito riportato;</p> <p>b) che venga inserito, in alternativa, un tratto da destinare a nuova concessione sempre con fronte mare di mt. 20,00 a cui lo scrivente potrà concorrere per l'assegnazione".</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione "non pertinente con la finalità della procedura di VAS"</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> L'indicazione dell'utilizzo delle aree demaniali nella Proposta di PUA deriva da valutazioni di diversa natura, così come dettagliate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche. Pertanto l'osservazione, che nulla innova in merito, non è accoglibile.</p>	<p>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano, al fine di definire le scelte più idonee per garantire la sostenibilità ambientale e socio-economica del Piano medesimo.</p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>
<p><b>5. Onda Blu e Le Dune di S.M.R.: nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55460 del 20/01/2022</b></p>			
	<p><b>Osservazione</b></p>	<p><b>RECEPIMENTO AP</b></p>	<p><b>RISCONTRO AC</b></p>
<p>5.1</p>	<p>1. la Spiaggia di Sant'Agostino dista all'incirca 8 km dal centro cittadino più vicino ed è raggiungibile solamente per mezzo di auto-veicoli private in quanto, il servizio pubblico è limitato ad un minibus (circolare) che passa due sole volte al giorno;</p> <p>2. i parcheggi pubblici, pochi, sono limitati al solo tratto centrale della piana e quindi della Spiaggia;</p> <p>3. nell'attuale proposta di piano, contrariamente a quanto indicato nella proposta licenziata dal Consiglio Comunale, nel tratto a valle delle attività degli istanti sono riportate solamente due aree da destinare a stabilimenti privati di nuova costituzione (SBn) avendo spostato la terza area al centro della piana dove la realizzazione dei servizi (manca il collegamento fognario ed il collegamento con la rete idrica) comporterebbe una impattante trasformazione del territorio anche dal punto di vista ambientale;</p> <p>4. i tratti a valle delle aree con caratteri di naturalità da salvaguardare sarebbe opportuno destinarli a nuove concessioni affidando ai concessionari l'onere del mantenimento e della tutela del bene da salvaguardare. La libera fruizione di tali tratti, anche per mera disinformazione dei bagnanti, potrebbe compromettere l'ambiente tutelato;</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> -. Si chiede la traslazione della NC 15 in aderenza alle NC n. 17 e 18 del litorale di S. Agostino (Tav. 6.a) per consentire al gestore privato la tutela delle dune e sottrarre tale delicato sito alla libera ed incontrollata fruizione. Nel merito ci si rimette alle valutazioni di codesta Autorità Competente.</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. "nel merito si rimette alle valutazioni di codesta Autorità Competente"</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> La scelta operata dall'Amministrazione, proprio per ridurre al minimo le interferenze con la duna costiera vegetata, è stata quella di sottrarre le relative aree al regime di concessione. Scelta rappresentata negli elaborati di Piano e documentata nel RA al paragrafo 2.4.</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p>Si ritiene che l'Autorità Procedente debba verificare, motivare e scegliere la soluzione più opportuna per ridurre al minimo le interferenze con la duna costiera vegetata assicurando contestualmente un soddisfacente grado di conservazione dei valori ambientali tutelati. Tale scelta andrà adeguatamente motivata nel RA</p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>



	<p>5. per una maggiore razionalizzazione delle aree appare opportuno lasciare alla libera frizione dell'arenile il tratto centrale della piana dove vi è la maggior presenza di parcheggi pubblici;</p> <p>6. la traslazione dell'area che si richiede con le presenti note, non incide sui parametri del nuovo PUA anzi come si rileva dallo schema grafico allegato, la percentuale di arenili liberi cresce leggermente. Si confida quindi: a) che venga accostata la SBn15 alla SBn17 in modo da formare un unico organismo omogeneo da destinare a nuovi stabilimenti balneari per i quali vi sia per gli istanti la possibilità di concorrere;</p> <p>b) che si assegni ai futuri concessionari la sorveglianza e la tutela delle aree con caratteri di naturalità da salvaguardare; c) che venga quindi accolta la presente proposta di modifica come da schema grafico di seguito riportato.</p>		
<b>6. Playa Colorada: nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55467 del 20/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
6.1	<p>1. il tratto di arenile della Spiaggia di Sant'Agostino, prospiciente la proprietà dell'istante, nella nuova proposta di piano, è destinato a "Stabilimenti balneari di nuova costituzione" (SBn21);</p> <p>2. a monte di tale tratto, la nuova proposta di piano individua "Aree demaniali stabilmente occupate in assenza di titolo", nella realtà, dall'anno 2021 in poi, per i successivi cinque anni, a seguito della convezione di cui in premessa una parte di tali aree è stata concessa all'esponente;</p> <p>3. appare quindi opportuno destinare le aree indicate nella nuova proposta di piano con la dicitura "Aree demaniali stabilmente occupate in assenza di titolo" ad attività ricreative e sportive (ARS) o come già previsto per la Spiaggia di Serapo come "Aree da assentire per finalità ludico ricreative".</p> <p>Tanto premesso, si confida quindi:</p> <p>a) che le aree individuate come "Aree demaniali stabilmente occupate in assenza di titolo" vengano destinate a nuove concessioni o come aree per attività ricreative e sportive o come aree ludico ricreative affinché sia data all'esponente la possibilità di concorrere alla loro assegnazione;</p> <p>b) che venga quindi accolta la presente proposta di modifica come da schema grafico di seguito riportato</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> -Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione "non pertinente con la finalità della procedura di VAS"</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> L'indicazione dell'utilizzo delle aree demaniali nella Proposta di PUA deriva da valutazioni di diversa natura, così come dettate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche.</p> <p>Alcuna delle modifiche proposte può essere accolta, fatta salva la verifica, in sede di definitiva approvazione del PUA della corretta graficizzazione della Concessione demaniale esistente</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><b>Si prende atto del riscontro dell'AP.</b></p> <p><b>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano, al fine di definire le scelte più idonee per garantire la sostenibilità ambientale e socio-economica del Piano medesimo.</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>
<b>7. Pozzo da Poppa Srl: nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55464 del 20/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
7.1	<p>1. la concessione demaniale di cui l'esponente è titolare è costituita da due parti: una prima posizionata sull'arenile ha un'estensione</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> -Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p>



<p>del fronte mare di ml 100,00 per una profondità di ml 10,00 (mq 1.00,00) ed una seconda, posizionata alle spalle della spiaggia a circa 10 mt di distanza da questa, di mq 435,00 di cui mq 179,00 occupato da un fabbricato destinato a stabilimento balneare e mq 256 per parcheggio;</p> <p>2. nell'attuale proposta di piano la parte di concessione ricadente sull'arenile è erroneamente posizionata a ridosso del fossato. La posizione corretta, stabilita con ordinanza giudiziale, è stata definita dall'ufficio demanio turistico del Comune di Gaeta attraverso rilievi topografici satellitari ed è quella riportata nell'allegato schema grafico;</p> <p>3. nell'attuale proposta di piano la parte di concessione posta alle spalle della spiaggia (mq 435,00) non è riportata. La corretta posizione di tale parte di concessione è quella di cui all'allegato schema grafico;</p> <p>4. tra le due parti di concessioni vi è quindi un'area libera che necessariamente l'istante deve attrezzare per consentire il collegamento tra lo stabilimento balneare ed il parcheggio in concessione e l'arenile sempre in concessione;</p> <p>5. nella nuova proposta di piano, appare quindi opportuno destinare tale area a nuova concessione demaniale marittima attraverso l'istituzione di un zona AO (aree da assentire obbligatoria-mente in adeguamento a concessioni demaniali esistenti);</p> <p>6. le aree che contornano lo stabilimento balneare individuate nella nuova proposta di piano con la dicitura "Aree demaniali stabil-mente occupate in assenza di titolo", nella realtà, a seguito dell'av-viso pubblico denominato "Mare Sicuro" pubblicato dal Comune di Gaeta nell'anno 2021, attraverso apposita convenzione, sono state concesse all'esponente alla quale è stato oltretutto affidando il compito di sorvegliare e salvaguardare la duna fossile retrostante;</p> <p>7. appare quindi opportuno destinare le aree indicate nella nuova proposta di piano con la dicitura "Aree demaniali stabilmente oc-cupate in assenza di titolo" ad attività ricreative e sportive (ARS) o come già previsto per la Spiaggia di Serapo come "Aree da assen-tire per finalità ludico ricreative".</p> <p>Si confida quindi: a) che l'area interclusa compresa tra lo stabili-mento balneare e l'arenile venga concessa obbligatoriamente in adeguamento alla concessione demaniale esistente;</p> <p>b) che le aree individuate come "Aree demaniali stabilmente occu-pate in assenza di titolo" vengano destinate a nuove concessioni o</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione "non pertinente con la finalità della procedura di VAS"</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> L'indicazione dell'utilizzo delle aree demaniali nella Proposta di PUA deriva da valutazioni di diversa natura, così come detta-gliate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche.</p> <p>Si prende atto della necessaria rettifica dell'indicazione della concessione demaniale a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 1862 del 2018, nonché del possibile diverso utilizzo di aree demaniali retrostanti l'arenile, compatibilmente con lo stato dei luoghi, libero da occupazioni senza titolo, e dalle con-notazioni naturalistiche dell'area. Trattandosi di valutazioni in capo anche ad altri Enti, quali Capitaneria di Porto e Agenzia del Demanio, l'Osservazione viene accolta parzialmente, de-mandando la determinazione definitiva in sede di Conferenza dei Servizi propedeutica all'approvazione del PUA.</p>	<p><b>Si prende atto del riscontro dell'AP.</b></p> <p><b>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elab-orati costituenti il Piano, al fine di definire le scelte più idonee per garantire la sostenibilità ambientale e socio-economica del Piano medesimo.</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>
---	---	--

	<p>come aree per attività ricreative e sportive o come aree ludico ricreative affinché sia data all'esponente la possibilità di concorrere alla loro assegnazione;</p> <p>c) che venga quindi accolta la presente proposta di modifica come da schema grafico di seguito riportato.</p>		
<b>8. Ristorante Miramare: nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 55370 del 20/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
8.1	<p>1. nella proposta di piano, nel tratto prospiciente la proprietà dell'istante, è riportata una "fascia di rispetto di carsi d'acqua affluenti al mare" relativa ad un piccolo fosso di scolo delle acque meteoriche provenienti da una limitata porzione della retrostante piana;</p> <p>2. il sistema idrografico della zona è rappresentato da due fossati che delimitano il relativo bacino idrografico dell'area. Quello di levante ha un primo tratto parallelo alla linea di costa e raccoglie le acque provenienti sia da monte sia dalla piana che in tale tratto ha giacitura in contropendenza rispetto al mare; il secondo tratto corre perpendicolare alla linea di costa e raggiunge il mare nei pressi della miniconcessione Loremar. Nella proposta di piano la foce di tale fosso con la relativa fascia di rispetto, è individuata a levante della SBnIO. Quello di ponente, corre lungo il confine tra i Comuni di Gaeta e Itri ed ha rispetto al primo una portata decisamente più alta in quanto raccoglie le acque provenienti dal Monte Vannellaneta, dal Monte Evangelista e dal Monte Moneta, raggiunge il mare nei pressi dello scarpone ma la sua foce nella proposta di piano non è stata considerata;</p> <p>3. il corso d'acqua prossimo al Ristorante Miramare è poco più di un rivolo che praticamente non scorre mai per cui sarebbe opportuno posizionare la futura concessione SBn7 sul limite del fosso affinché lo stesso possa essere mantenuto dal concessionario così come oggi fa il Ristorante Miramare per la parte immediatamente a monte della Spiaggia;</p> <p>4. sulla carta il fossatello appare più grande di quello che è, semplicemente perché si trova sulla congiunzione di due fogli catastali per cui la sovrapposizione fa sì che lo stesso sia riportato due volte;</p> <p>5. la traslazione dell'area che si richiede con le presenti note, non incide sui parametri del nuovo PUA</p> <p>Tanto premesso, si confida quindi:</p> <p>a) che l'area per nuovi stabilimenti balneari SBn7 venga accostata al fossatello senza la prevista fascia di rispetto essendo</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> - Si chiede di eliminare la fascia di rispetto del fossato posto in adiacenza alla NC n. 7 nell'Arenile di s. Agostino (Tav. 6.a) e conseguentemente traslare la stessa concessione in aderenza allo stesso fossato. L'osservazione fonda sul fatto che il fossato costituisce mero scolo di acque meteoriche.</p> <p>Si ritiene che un adeguato riscontro alla presente osservazione debba conseguire ad un'indagine idrografica del fossato eseguita da professionista all'uopo competente che, oggettivamente, determini l'assenza o meno dei rischi di esondazione del fossato in questione, nonché dell'effettiva classificazione del corso d'acqua. A tal scopo si propone di acquisire nel merito una indagine ed un conseguente parere della competente Area della Regione Lazio ovvero della Provincia di Latina, per le rispettive competenze conferite con LR 53 del 30.12.1998.</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. rappresenta che "l'osservazione fonda sul fatto che il fossato costituisce mero scolo di acque meteoriche. Si ritiene che un adeguato riscontro alla presente osservazione debba conseguire ad un'indagine idrografica del fossato eseguita da professionista all'uopo competente che, oggettivamente, determini l'assenza o meno dei rischi di esondazione del fossato in questione, nonché della effettiva classificazione del corso d'acqua. A tal scopo si propone di acquisire nel merito una indagine ed un conseguente parere della competente Area della Regione Lazio ovvero della Provincia di Latina, per le rispettive competenze con L.R. 53 del 30.12.1998".</p> <p><b>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</b></p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><b>Si prende atto del riscontro dell'AP.</b></p> <p><b>Si ritiene che l'Autorità Procedente debba verificare, motivare e scegliere la soluzione più opportuna per garantire la funzionalità e corretta manutenzione del fosso in esame previa verifica di eventuali rischi idrogeologici. Tale scelta andrà adeguatamente motivata nel RA</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></b></p>

	<p>questo, un semplice scolo di acque piovane provenienti principalmente dalla strada;</p> <p>b) che venga accolta la presente proposta di modifica come da schema grafico di seguito riportato.</p>	<p>La presente osservazione potrà essere valutata dagli Enti Competenti alla tutela dell'assetto Idrogeologico in fase di Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei nulla osta propedeutici alla definitiva approvazione del PUA.</p>	
<b>9. Sea Breeze: nota del 16/01/2021, acquisita con prot. n. 41601 del 17/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
9.1	<p>1. il tratto di arenile della Spiaggia di Sant'Agostino, prospiciente la proprietà dell'istante, compreso tra la concessione individuata con la sigla ga-077 e la concessione individuata con la sigla ga-024, ha un fronte mare di ml 50,00;</p> <p>2. tale tratto nella nuova proposta di piano è riportato con un'ampiezza del fronte mare di ml 60,00 di cui ml 40,00 per stabilimenti balneari di nuova costituzione (SBN) e ml 20,00 per spiagge libere con servizi (SLS).</p> <p>Tanto premesso, si confida quindi:</p> <p>a) Che venga correttamente rappresentata l'ampiezza del fronte mare presente nel tratto in questione, secondo lo schema grafico di seguito riportato.</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> - Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione “non pertinente con la finalità della procedura di VAS”</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> L'osservazione richiede di ampliare di 10 mt il fronte mare della nuova concessione prevista a discapito della spiaggia libera adiacente. Non viene indicato alcun contributo migliorativo alla tutela dell'ambiente. Tale soluzione potrebbe alterare l'equilibrio tra il rapporto di quote per spiaggia libera e aree in concessione previste dal PUA. Per tali ragioni l'osservazione va respinta.</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p>Si prende atto del riscontro dell'AP.</p> <p>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano.</p> <p><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></p>
<b>10. Rupi sul mare Hotel: nota del 20/01/2022, acquisita con prot. 53925 del 20/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
10.1	<p>1. i parcheggi pubblici indicati nella tavola 6.c Ariana e Quaranta Remi non esistono. Le aree indicate sono in realtà due piazzole di sosta temporanea dove gli sventurati bagnanti che vi parcheggiano, vengono regolarmente multati;</p> <p>2. gli accessi pubblici riportati in corrispondenza delle piazzole di sosta in realtà non esistono;</p> <p>3. Su tutti gli arenili, da Sant'Agostino a CASCEA, ad eccezione della Spiaggia dell'Ariana, sono state individuate concessioni collegate a strutture ricettive esistenti o come nel caso di Sant'Agostino, presunte tali. Al di là dell'improprio riferimento normativo (l'art. 3, comma 1, lett. g) del R.R. n. 19.2016 si riferisce a strutture ricettive ricadenti in tutto o in parte su area demaniale) poco si comprende come la Spiaggia dell'Ariana e Rupi sul Mare in particolare siano stati esclusi dalla possibilità di vedersi col legare la propria struttura ricettiva all'arenile. A tale proposito si ricorda che</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> - Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione “non pertinente con la finalità della procedura di VAS”</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> La scelta dell'ubicazione delle nuove concessioni nella proposta di PUA in esame segue a valutazioni di diversa natura e dettagliate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche. Pertanto l'osservazione, che nulla innova in merito, non è accoglibile.</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p>Si prende atto del riscontro dell'AP.</p> <p>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano, al fine di definire le scelte più idonee per garantire la sostenibilità ambientale e socio-economica del Piano medesimo.</p> <p><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall'AP</u></p>

	<p>oltre alla ricettività alberghiera la struttura dispone di un adeguato numero di parcheggi ed è quindi in grado di sopperire anche alle carenze comunali;</p> <p>4. lo scrivente è in grado di fornire avendo sia i mezzi, sia le strutture adeguatamente attrezzate, tutti i servizi necessari per la balneazione compreso quelli per l'abbattimento delle barriere architettoniche (passerelle, sedie carrellate da spiaggia, e soprattutto parcheggi) e per il salvamento (bagnini, mezzi di soccorso e primo intervento medico).</p> <p>5. L'eventuale tratto di arenile della Spiaggia dell'Ariana che potrebbe essere destinato per l'esistente struttura ricettiva è quello situato sul versante di levante della Spiaggia, potrebbe avere un'estensione del fronte mare di mt. 35,00 tale da garantire il posizionamento di un numero di ombrelloni adeguato al numero delle camere. Il fronte mare così destinato non altera i parametri del nuovo PUA in quanto la percentuale di arenili liberi rispetto al totale delle spiagge si ridurrebbe di appena lo 0,56% ponendo il limite totale ancora al di sopra del 50% ed il limite del singolo ambito territoriale al di sopra del 20%.</p> <p>Tutto ciò premesso, si confida pertanto:</p> <p>a) Che venga inserito un tratto di arenile per struttura ricettiva esistente da destinare all'Albergo Rupi sul Mare collocata sul versante di levante della Spiaggia dell'Arina con fronte mare di mt. 35,00, come da schema grafico allegato.</p>		
<b>11. Ditta Nardella C.A.: nota del 20/01/2022, acquisita con prot. 53899 del 20/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
11.1	<p>Si chiede:</p> <p>1)- che conformemente alla Planimetria Elab. 1/C allegato alla D.G.C. n. 87 del 26/03/2015 lo stabilimento balneare di nuova costituzione individuato con il n. 15 venga ubicato in adiacenza all'attuale n. 13, in modo da ricostruire il tratto di mi. 100 posto tra il Km. 21,450 ed il Km. 21,350 ubicato tra i concessionari "Parco di Monte Moneta" e "Speringo Cosmo", e riconfermando sull'area precedentemente occupata dal lotto n. 15 la spiaggia libera con servizi di competenza della società Parco di Monte Moneta, vedi stralcio pianimetrico (all. n. 7).</p> <p>2)- conformemente sempre alla planimetria Elab. 1/C del 2015 (all 7B) che venga in adiacenza allo stabilimento balneare di nuova costituzione individuato con il n. 10 predisposto un'ulteriore stabilimento balneare fino alla fascia di rispetto.</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> - Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS. Si evidenzia esclusivamente il richiamo, sul termine della nota, all'esiguità dell'arenile non idonea a collocare strutture ricettive "che costituiscono un forte detrattore ambientale". In tal senso, si ritiene l'osservazione meritevole di accoglimento.</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L'A.C. ritiene l'osservazione "non pertinente con la finalità della procedura di VAS"</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><b>Si prende atto del riscontro dell'AP.</b></p> <p><b>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano, al fine di definire le scelte più idonee per garantire la sostenibilità ambientale e socio-economica del Piano medesimo.</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontato dall'AP</u></b></p>



3)- a seguito dell'esposto telefonico inoltrato da mio figlio Buonomo Antonio in data 30/03/2017 alla Sezione Operativa di Gaeta della Guardia di Finanza e alla "segnalazione di realizzazione struttura " inoltrata all'Ufficio delle Dogane di Gaeta in data 03/04/2017 prot. n. 5327RV (all. 9), alle quali hanno fatto seguito misurazioni in data 03/04/2017 da parte dell'Ufficio Demanio del Comune di Gaeta congiuntamente alla Guardia di Finanza di Gaeta e al proprio geom. di fiducia G.D.M., circa l'esatta individuazione del fronte mare assegnato in convenzione alla Coop.va Parco di Monte Moneta, si chiede che vengano rispettati detti limiti posti dal Km. 21,450 al Km. 21,550 delimitanti il tratto di spiaggia libera con servizi il cui accesso come riportato nella planimetria (all. 10) è posto al Km. 21,500 dove è stata concessa l'area demaniale con "l'anticipata occupazione" nel 2000, e dove ancora oggi sono visibili i gradini in cemento, nel rispetto ancora di quanto sancito dall'art. 19 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione Marittima, nello specifico art. 23 e 29 dello stesso regolamento, (all. 10 stralcio planimetrico)

4)- relativamente all'area 1S adibita ad attività ricreativa e sportiva antistante la propria attività di campeggio, prevista dall'attuale Proposta di P.U.A., si chiede tassativamente una diversa collocazione in virtù della ubicazione a breve distanza dell'attività Turistica ricettiva quale quella del Campeggio fortemente vulnerabile dal punto di vista acustico, considerando che gli ospiti pernottano all'interno di tende da campeggio e roulotte e che comunque vivono all'aria aperta.

5)- per il principio della parità di trattamento e dell'imparzialità della Pubblica Amministrazione si chiede che agli ospiti del Campeggio Riviera di Gaeta vengano riconosciuti gli stessi diritti e le stesse necessità rispetto agli ospiti delle altre strutture ricettive e non si capisce tra l'altro quale è la necessità di collocare detta area a ridosso dell'attività adibita a campeggio.

6)- rilevato che nella attuale Proposta di P.U.A. non viene riportato il Parcheggio Privato Autorizzato "Pinea-Parck", si chiede che detta area adibita a parcheggio venga riportata nei grafici di progetto.

7)- in riferimento alle aree demaniali occupate in assenza di titolo poste a confine delle proprietà private individuate con campitura verde, su cui insiste tra l'altro il Campeggio Caietas, si fa rilevare che l'art. 3 comma 1 lettera g) del R.R. n. 19/2016 fa riferimento a strutture ricettive che insistono in tutto o in parte su aree demaniali marittime assentite in concessione, pertanto si chiede la modifica

L'indicazione dell'utilizzo delle aree demaniali nella Proposta di PUA deriva da valutazioni di diversa natura, così come dettagliate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche. Pertanto l'osservazione, che nulla innova in merito, non è accoglibile

	<p>di detta destinazione come arenile in concessione antistante attività su proprietà privata, come riportato nella tabella A della Tav. 3/a del Piano Quadro della Fascia Costiera prot. 34621/1997 e nella pag. 11 della relazione illustrativa Tab. C – Le concessioni esistenti sulla spiaggia di Sant’Agostino.</p>		
<b>12. Società Cajetas snc: nota del 21/01/2022, acquisita con prot. 57588 del 21/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
12.1	<p>(...) la scrivente ritiene che la zonizzazione debba tener conto, in quanto caratteristiche consolidate e vincolanti, sia delle Concessioni eventualmente già in essere da anni, sia dei confini e della effettiva estensione frontale delle attività esistenti. Si rileva altresì che la trasformazione in nuovo stabilimento balneare del tratto antistante il Ristorante Miramare, consente una notevole valorizzazione rispetto all’attuale gestione come spiaggia libera attrezzata...</p> <p>(...) la scrivente, che rispetto all’attività confinante disporrebbe di un fronte di oltre 40,00 ml compatibile con la creazione di un nuovo stabilimento balneare, vede inopportuno traslato e di fatto ridimensionato il tratto di arenile oggi a vario titolo disponibile... la scrivente propone di apportare le opportune modifiche alla zonizzazione del PUA... che consentono di rapportare le porzioni di arenile individuate al fronte effettivo delle attività attualmente esistenti.</p>	<p><b>Riscontro con nota prot. 6021 del 04/02/2022</b> - Osservazione non pertinente con la finalità della procedura VAS</p> <p><b>Riscontro con nota prot. 3631 del 20/01/2023</b> – L’A.C. ritiene l’osservazione “non pertinente con la finalità della procedura di VAS”</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> L’indicazione dell’utilizzo delle aree demaniali nella Proposta di PUA deriva da valutazioni di diversa natura, così come dettagliate negli elaborati di piano, ivi incluse quelle di salvaguardia delle preesistenze naturalistiche. Pertanto l’osservazione, che nulla innova in merito, non è accoglibile</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p>Si prende atto del riscontro dell’AP.</p> <p>Si ritiene tuttavia opportuna una verifica sulla coerenza dell’ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano, al fine di definire le scelte più idonee per garantire la sostenibilità ambientale e socio-economica del Piano medesimo.</p> <p><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall’AP</u></p>
<b>13. - Gaeta Cittadini in movimento nota del 22/01/2021, acquisita con prot. n. 63223 del 24/01/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
13.1	<p>Nella relazione socio-economica è scritto che l’amministrazione non sempre riesce a far fronte ai servizi che un tratto di costa così imponente richiede. Tali servizi, è riportato testualmente, gravano unicamente sull’Ente e sui cittadini.</p> <p>(...) Dal punto di vista operativo, nonostante il regolamento regionale 12 Agosto 2016 n. 19 impone la raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti nonché pulizia degli appositi contenitori, assicurate almeno una volta al giorno, ad oggi tale servizio non viene assicurato dalle spiagge libere con servizi. Invece, tornando all’aspetto economico, sottolineiamo che le quote provenienti dalle spiagge libere con servizi in tema di T.A.R.I non sono minimamente rapportate alla quantità di rifiuti prodotti.</p> <p>A riscontro della nota in oggetto con la presente si ribadisce quanto contenuto nella nota n. 750843 del 04/09/2020 con la quale è stato trasmesso il parere al Rapporto Preliminare nell’ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ex art. 13 del</p>	<p><i>RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024)</i> Preliminarmente si segnala che l’osservazione è stata acquisita dall’AP per il tramite dell’AC. Si prende atto dell’osservazione in merito alla redistribuzione dei tributi a carico delle strutture balneari. Tale facoltà, in capo all’organo decisionale dell’Amministrazione Comunale potrà essere oggetto di specifico atto deliberativo di regolamentazione della materia.</p> <p>Le attività di controllo del corretto esercizio delle attività svolte sulle spiagge libere, onde disincentivare il distorto utilizzo del bene pubblico, afferiscono compiti di vigilanza e di gestione.</p> <p>Le caratteristiche delle strutture e dei manufatti a servizio degli arenili, di facile rimozione, sono descritte all’art. 3 del DTA.</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall’AP</u></p>



	<p><i>D.Lgs. 152/2006, relativa al “Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A. del Comune di Gaeta”. Risulta necessario aggiornare le informazioni in essa contenute inerenti il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), poiché a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17 novembre 2020, è stata annullata la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 2 agosto 2019 recante “Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)”.</i></p> <p><i>(...) L’esigua superficie, sottolineata nel documento, è in realtà occupata costantemente da un preposizionamento di attrezzature balneari e, aggravata dai pochi controlli delle forze dell’ordine competenti, crea di fatto dei nuovi stabilimenti, dimenticando che le stesse rappresentano le spiagge libere rientrate nel 50% richiesto dal regolamento regionale.</i></p> <p><i>Forme improprie di occupazioni si individuano anche nei mesi invernali e chiediamo, anche in questa occasione, maggiori controlli. La necessità di verifiche e di accertamenti si presuppone, quando, al netto della destagionalizzazione e delle certificazioni ottenute, sul litorale si conservano le cosiddette strutture amovibili e l’attrezzatura utilizzabile poi nei mesi estivi.</i></p> <p><i>(...) Le strutture presenti e future, peraltro anche collaterali ad alberghi e ristoranti, devono perentoriamente restare ed essere progettate in modo tale da essere amovibili. Un problema di questo tipo può inserirsi nel contesto di Sant’Agostino dove le strutture “lato strada”, indicativamente le prime dalla montagna, offrono dei servizi ben specifici ed individuabili e ulteriori occupazioni, le quali vedono duplicati i medesimi servizi, appaiono scontate.</i></p> <p><i>Sarebbe opportuno anche nei termini della concorrenza valutare ulteriori ipotesi difformi dalla valutazione concernente nel testo.</i></p>	<p><i>La necessità di aprire il nuovo Bando per le nuove concessioni a nuovi soggetti costituisce obbligo normativo fondato sul principio di rotazione e libera concorrenza. Pertanto in merito l’osservazione nulla innova.</i></p>	
<b>14. Regione Lazio – Direzione Reg.le Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta - prot. n.770831 del 04.08.2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
14.1	<p><i>(...)i conseguenti interventi previsti dal Piano in esame dovranno essere conformi alla disciplina del P.T.P.R. quale strumento di pianificazione sovraordinata e che ogni conseguente modificazione allo stato dei luoghi nell’ambito dei beni paesaggistici di cui all’articolo 134 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., è subordinata all’autorizzazione di cui all’articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii</i></p> <p><i>(...)Dovrà, inoltre, essere rispettato quanto stabilito dall’art. 50 “Salvaguardia delle visuali” delle Norme del PTPR (...);</i></p>	<p>Si prende atto del contributo pervenuto dal quale si evince che la Direzione Regionale non ha rilevato criticità. La raccomandazione relativa alla necessità di adeguare i riferimenti normativi, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tutela dei beni paesaggistici, sarà recepita nel Disciplina Tecnica di Attuazione</p>	<b>ACCOLTA</b>

	<p>(...)I contenuti del Rapporto Ambientale e della documentazione di Piano dovranno, pertanto, essere oggetto di adeguamento ai riferimenti e alle disposizioni in materia di tutela dei beni paesaggistici secondo le disposizioni normative vigenti.</p>		
<b>15. ARPA Lazio: nota prot. 59592 del 26/08/2022, acquisita con prot. 816161 del 26/08/2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
15.1	<p>(...) si evidenzia innanzitutto che nel R.A. non vengono riportati alcuni scenari previsionali, ovvero l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente, con e senza l'attuazione del Piano (alternativa zero). In relazione ai contenuti del R.A. e alle richieste avanzate dalla scrivente Agenzia, di cui alla nota prot. n. 13973 del 09/03/2021, si esprimono le seguenti osservazioni aggiuntive rispetto a quanto già comunicato: 1) (...) Aria si evidenzia che il riferimento normativo n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010" risulta ormai superato. Infatti la Regione Lazio, attraverso la D.G.R. 15 marzo 2022, n. 119 ha revisionato la D.G.R. 28 maggio 2021, n. 305, che aggiornava l'allegato 4 della D.G.R. 217/2012, ossia la suddivisione del territorio regionale finalizzata all'adozione dei provvedimenti del Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria. Secondo l'aggiornamento del D.G.R. 15 marzo 2022, n. 119, che sostanzialmente modifica la denominazione ed i codici delle zone, il comune di Gaeta ricade nella zona litoranea 2021 – IT1218 e al comune viene attribuita la classe complessiva 2. Tale classe comprende i comuni per i quali si osserva un elevato rischio di superamento dei valori limite per almeno un inquinante e per i quali sono previsti i piani di azione per il risanamento della qualità dell'aria.</p> <p>2) (...) Ambiente Idrico (...) A quanto risulta dalle cartografie in possesso di Arpa Lazio sembra che il possibile aumento dei reflui dovuto agli interventi del Piano non vada a incidere in maniera significativa sulla capacità depurativa del depuratore in quanto il territorio risulta collegato all'impianto di depurazione "Depuratore urbano Gaeta Loc. Arzano" che ha una capacità depurativa di 55.000 AE a fronte di 40.400 AETU. 3) (...) Suolo e Sottosuolo In relazione ai contenuti del paragrafo 4.3 – Suolo e Sottosuolo nel R.A. a pag. 59 si legge che per la matrice di interesse verranno installate "strutture removibili a basso impatto ambientale" e che negli Obiettivi Specifici</p>	<p>Il capitolo 2.6 "Alternative" concernente l'opzione strategica Zero è contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare ex art. 13, allegato alla documentazione già trasmessa dall'Autorità Competente agli SCA con nota prot. 128493 del 10.02.2021.</p> <p>1) Aria Il Rapporto ambientale è stato acquisito dall'Autorità Procedente in data 19.11.2021. L'avviso di consultazione di cui all'art. 14 comma 1 del D.Lgs 152/2006, e il deposito degli atti, incluso il R.A., è stato pubblicato in data 06.12.2021, quindi prima dell'aggiornamento della citata D.G.R. del 15 marzo 2022, n. 119. Si prende atto dell'indicazione, di carattere generale, che prevede che per i Comuni ricadenti nella classe complessiva 2 sono previsti i piani di azione per il risanamento della qualità dell'aria.</p> <p>2) Ambiente Idrico Si prende atto del contributo pervenuto dal quale si evince che sulla componente ambientale non si rilevano criticità.</p> <p>3) Suolo e Sottosuolo Gli interventi previsti, sia quelli incidenti sugli stabilimenti esistenti, che quelli di nuova previsione, rientrano tra quelli con trascurabile impermeabilizzazione potenziale. Pur rilevando il peso modestissimo degli interventi previsti dal PUA, per tutte le opere da realizzarsi sugli stabilimenti balneari si richiama quanto previsto al punto 10 dell'art. 4.1. del disciplinare tecnico del PUA, concernente la Gestione eco-compatibile degli impianti esistenti e di nuova realizzazione.</p> <p>4) Rifiuti Preso atto dell'incremento % di Raccolta Differenziata, e dell'esigenza di raggiungere l'obiettivo fissato dal dall'art. 205 del D.Lgs 152/06 e s.m.i si propone di inserire nel</p>	<p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p> <p>- Per l'analisi degli scenari alternativi di Piano, si precisa che tali contenuti devono essere ripresi e documentati nel Rapporto Ambientale, che deve fornire un quadro completo di valutazione che giustifichi le scelte di Piano in un'ottica di sostenibilità.</p> <p>- I riferimenti alle normative di settore per le diverse componenti ambientali dovranno essere aggiornati alle norme vigenti.</p> <p>- Per la componente "Risorse idriche" dovrà essere fornita in apposito paragrafo una stima degli incrementi di reflui urbani previsti rispetto alla situazione attuale, analizzando la significatività delle ricadute ambientali con l'attuazione del Piano tenuto conto della qualità ambientale dei diversi corpi idrici presenti sul territorio;</p> <p>- Per la componente "Suolo" dovranno essere riepilogate in apposito paragrafo le azioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo.</p> <p>- Per la componente "Rifiuti" dovrà essere specificato e descritto come il Piano in esame favorisca il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa di settore in termini di % di raccolta differenziata;</p> <p>- Per la componente "Rumore", tenuto conto che il Piano può determinare variazioni nei flussi turistici, anche a seguito del previsto ricorso alla "destagionalizzazione", dovrà essere precisato come il PUA può favorire</p>

<p><i>di Sostenibilità Ambientale a pag. 64 è prevista la “riduzione del consumo di suolo, in particolare nelle aree più sensibili e nella fascia costiera da parte di attività produttive, infrastrutture e attività edilizie”, tuttavia non vi sono ulteriori dettagli specifici, come peraltro richiesto nella nota prot. 13973 del 09.03.2021. Sarebbe stato opportuno che nel R.A. fossero state dettagliate le azioni atte a ridurre il consumo di suolo, effettuando anche delle verifiche inerenti ad eventuali impermeabilizzazioni. 4) (..) Rifiuti Per quanto riguarda la matrice “rifiuti” si evidenzia che il comune di Gaeta ha incrementato la raccolta differenziata raggiungendo nel 2020 il 58,44%, tale dato tuttavia è ancora inferiore all’obiettivo del 65% stabilito dall’art. 205 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e per questo motivo sarebbe stato utile che il R.A. avesse descritto nel dettaglio l’organizzazione del sistema di smaltimento e recupero dei rifiuti, soprattutto nel periodo più critico in cui si prevede un aumento della produzione di rifiuti dovuto ai flussi turistici. 5) (..) Rumore Per la matrice Rumore si prende atto delle informazioni contenute nel par. 4.4 Clima acustico del R.A. ovvero che il comune non ha ancora adottato il Piano di Zonizzazione Acustica. (...) Nel R.A. a pag. 42 è riportato che “Rispetto allo stato attuale il PUA non prevede alcun intervento a grande scala o a grande incidenza, e non determina incrementi degli impatti sulla componente.”, tuttavia sarebbe stato opportuno che nel R.A. fossero state descritte le misure di mitigazione nel periodo del probabile aumento di autoveicoli dovuto ai flussi stagionali come suggerito nella nota prot. 13973 del 09/03/2021. 6) (..) Obiettivi e modalità di raccolta dati in relazione al paragrafo 7.2 Obiettivi e modalità di raccolta dati per quanto riguarda la componente – Risorsa idrica (tabella a pag. 89) si ritiene necessario integrare gli indicatori di riferimento con i seguenti indicatori di contesto: - stato ecologico e stato chimico del corpo idrico fluviale Rio d’Itri 2; - giudizio annuale di balneabilità; - classificazione annuale stato di qualità delle aree di balneazione.</i></p>	<p>disciplinare di appalto dei servizi di RD quanto disposto al paragrafo 11.2.11 “Modalità di raccolta nelle zone ad elevata densità di flussi turistici”, di cui Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2020, n. 4 di approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Si propone altresì di inserire alla fine dell’art. 5.3 Battigia, del Disciplinare Tecnico del PUA, quanto disposto al paragrafo 11.2.12 del richiamato PRGR relativo alla “Gestione della posidonia nei Comuni del litorale laziale”.</p> <p>5) Rumore Il PUA non prevede opere ed impianti tali da generare emissioni acustiche con incrementi degli impatti sulla componente. Le politiche adottate dal Comune di Gaeta incentivano la mobilità dolce e l’utilizzo dei mezzi elettrici con conseguenti effetti positivi sulla riduzione dei livelli di emissione sonora. Nelle delibere di Giunta n. 85/2014 e n. 249/2018, che confermano l’impianto generale della ZTL, si sancisce l’accesso ed il transito libero e la sosta gratuita per i veicoli elettrici ed ibridi. E’ stata inoltre avviata la realizzazione di un circuito ciclabile che consente il collegamento tra le aree attrattive dei flussi turistici: il centro (segnatamente Piazza XIX Maggio), la zona di Porto Salvo, la spiaggia di Serapo e Gaeta Medievale.</p> <p>6) Obiettivi e modalità di raccolta dati Si prende atto della raccomandazione dell’Agenzia che sarà recepita nel Piano di Comune di Gaeta Prot.0003493-20/01/2023-c_d843-PG001-0015-0006-A Perv.20/01/2023 0009 Monitoraggio del PUA.</p> <p><i>ULTERIORE RISCONTRO AP (nota prot. 15768 del 25/03/2024) L’Alternativa Zero è l’opzione che contempla il mantenimento dello stato attuale. Qualora non venisse attuata la proposta di piano in analisi si potrebbero ipotizzare i seguenti effetti potenziali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>utilizzo spontaneo ed episodico del demanio marittimo;</i></li> <li>• <i>abbandono improprio di rifiuti con conseguente aumento dei costi per lo smaltimento nei mesi estivi;</i></li> <li>• <i>incentivazione di forme di abusivismo commerciale (in particolare nel tratto di Sant’Agostino);</i></li> <li>• <i>persistenza del calo degli investimenti nel comparto turistico con ricadute economiche negative;</i></li> </ul>	<p><b>una riduzione dell’inquinamento acustico generato dal traffico veicolare.</b></p> <p><b><u>Il RA dovrà essere integrato con quanto riscontrato dall’AP</u></b></p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione dei servizi di assistenza e di strutture di primo soccorso;</li> <li>• assenza di interventi manutentivi e di pulizia degli arenili.</li> </ul> <p>La capacità di carico della rete idrica può soddisfare le ulteriori ed eventuali richieste di approvvigionamento. Gli interventi previsti rientrano tra quelli con trascurabile impermeabilizzazione potenziale. Il disciplinare di appalto dei servizi di RD sarà integrato tenendo conto di quanto disposto al paragrafo 11.2.11 "Modalità di raccolta nelle zone ad elevata densità di flussi turistici". L'art. 5.3 del Disciplinare Tecnico del PUA, sarà integrato tenendo conto di quanto disposto al paragrafo 11.2.12 del PRGR relativo alla "Gestione della posidonia nei Comuni del litorale laziale". Le politiche di incentivo della mobilità dolce, attive durante l'intero anno, riducono l'impatto sulla componente rumore.</p>	
<b>16. Capitaneria di Porto di Gaeta: nota prot. 25860 del 01.09.2022</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
16.1	(...) alla luce del recepimento nel Rapporto Ambientale delle osservazioni precedentemente prodotte (...) la Scrivente non ravvisa ulteriori elementi rilevanti per gli aspetti di competenza.	Si prende atto del contributo pervenuto dal quale si evince che la CPGAE non ha rilevato criticità.	<b>ACCOLTA</b>